



# azion provinc **e** giovani

## AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PROPOSTE NEL SETTORE DELLE POLITICHE GIOVANILI

Azione ProvincEgiovani Anno 2011

### FORMULARIO DI CANDIDATURA

Parte I Identificazione della proposta

Parte II.a Informazioni sul capofila

Parte II.b Informazioni sui partner

Parte II.c Informazioni sugli associati

Parte III Informazioni sul progetto

Parte IV Cronogramma

Da allegare al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO A Dichiarazione – solo per capofila
- 2) ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – solo per capofila
- 3) ALLEGATO C Identificazione legale - solo per partner e associati che siano enti privati
- 4) Schede finanziarie
- 5) Nel caso di UPI Regionale capofila, Lettere di Adesione delle Province dell'UPI Regionale

## Parte I. Identificazione della proposta

### Titolo del progetto

GREEN4YOUNG

### Nome del capofila (*partner 1*)

PROVINCIA DI TERAMO

### Elenco dei partner e associati

(rispettare la numerazione inserita nelle schede finanziarie: Partner 2, Partner 3, ecc.)

**Partner n. 2 – Provincia di CHIETI**

**Partner n. 3 – Provincia di ALESSANDRIA**

**Associato n. 1 – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI Teramo**

**Associato n. 2 – UNIDAV- UNIVERSITA' TELEMATICA LEONARDO DA VINCI DI CHIETI**

**Associato n. 3 – ASSOCIAZIONE ARCO ADRIATICO-IONICO**

### Area tematica

sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici

occupabilità ed innovazione

sicurezza e salute

cultura digitale e nuove tecnologie

### Tipo di attività

Pubblicazioni e materiale informativo

Festival

Scambi di giovani

Tirocini ed orientamento al lavoro

Seminari, conferenze, ecc.

Studi e ricerche

Campagna di sensibilizzazione

Altro (specificare) visite guidate presso centri d'eccellenza

### Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi (min 6 mesi - max 12 mesi)

12

Data inizio (gg/mm/aa) 01/01/2012

Data fine (gg/mm/aa)<sup>1</sup> 31/12/2012

Budget totale del progetto	Cofinanziamento del partenariato	Percentuale del cofinanziamento del partenariato a fronte del budget totale del progetto
EURO 143.245,69	EURO 47.339,50	% 33.05

<sup>1</sup> Le date di inizio e fine del progetto sono indicative; se finanziato, saranno specificate nel contratto di concessione del contributo. In ogni caso, le attività possono partire dal giorno della pubblicazione del Bando (12/04/2010) e comunque non oltre il 1 gennaio 2012 e devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012

## Sintesi del progetto (*Carattere – Arial 10; Interlinea - singola*)

Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato (capofila/partner/associati), i risultati attesi e l'impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.

### Contesto e problematiche

L'intervento "GREEN4YOUNG" si propone quale risposta alla scarsa conoscenza e consapevolezza da da parte delle giovani generazioni dei rischi a cui è sottoposto l'ambiente derivanti da un mancato o scarso approccio ad una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti.

Dall'ultimo rapporto sulle Ecomafie, che indaga il livello di criminalità legato ai reati ambientali, (pubblicato nei primi giorni del mese di Giugno 2011) emerge che in Italia è ancora molto praticato il traffico illegale dei rifiuti. Da ciò deriva l'evidente necessità, per le Amministrazioni Pubbliche, di creare una cultura caratterizzata dalla sensibilità dei cittadini nei confronti dei temi ambientali che crei un cambiamento del comportamento dei cittadini stessi, oltre che del mondo politico, orientato alla sostenibilità ambientale.

### Obiettivi generali e specifici

L'obiettivo generale del Progetto è quello di sviluppare tra le giovani generazioni una sensibilità verso i temi ambientali che consenta loro di rivestire un ruolo attivo nella società come portatori di buone pratiche e comportamenti e di essere esempio e veicoli di valori più vicini alle direttive Comunitarie in tema di rispetto dell'ambiente.

Inoltre la scelta di un partenariato di Province caratterizzate da comparti industriali differenti e che quindi producono differenti materiali di scarto consentirà ai giovani coinvolti di approfondire il tema in maniera strettamente legata al loro territorio e di arricchirsi tramite lo scambio dei prodotti della ricerca con i coetanei delle altre realtà territoriali.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici dell'intervento essi sono:

- Diffusione di una cultura ambientale tra i giovani;
- Attivazione di tirocini formativi presso le imprese;
- Formazione/informazione sulla gestione del ciclo dei rifiuti;
- Maggiore conoscenza degli impianti di eccellenza mediante le visite guidate;
- Creazione e alimentazione del Green Blog quale strumento di condivisione delle tematiche legate all'ambiente;
- Contrasto.

### Beneficiari

**n. 30** ragazzi appartenenti alle Consulte Giovanili Provinciali c.d. "Green Leaders", nel numero di 10 per ogni Provincia, saranno formati da consulenti esperti in tematiche ambientali con seminari appositamente organizzati nel numero di 4 per ogni provincia e veicoleranno, secondo la metodologia della *peer education* (in base alla quale un piccolo gruppo di *pari* opera attivamente come *massa critica* per informare ed influenzare il resto del gruppo) ai loro coetanei durante i seminari, previsti nel numero di 10 per ogni provincia

**n. 1500** Studenti appartenenti alle classi IV e V degli Istituti Superiori delle tre Province partner, nel numero di 500 per ogni provincia, parteciperanno a 5 seminari informativi per provincia, organizzati dai loro coetanei Green Leaders i quali veicoleranno, secondo la metodologia della *peer education* (in base alla quale un piccolo gruppo di *pari* opera attivamente come *massa critica* per informare ed influenzare il resto del gruppo) una nuova cultura ambientale

**n. 60** Studenti, parteciperanno ad una giornata formativa presso il comune di Veduggio (Treviso) nel numero di 30 Green Leader delle classi IV e V degli istituti Superiori e 30 giovani disoccupati o inoccupati partecipanti ai seminari della macrofase 5

**n. 30** Neo diplomati che parteciperanno ai tirocini formativi presso gli Enti o le imprese verdi o certificate EMAS delle province coinvolte, nel numero di 10 per provincia

**n. 30** Giovani affetti da disabilità psico-fisica saranno coinvolti in attività di laboratorio presso l'associazione ANFASS per le Province di Teramo e Chieti, nel numero di 15 per provincia

**n. 20** donne partecipanti alle iniziative di animazione (3 per ogni provincia) presso le Agenzie dei giovani per la promozione dello sviluppo di imprenditoria giovanile in riferimento alle opportunità dischiuse dalla *Green Economy*

## **Attività**

Le attività previste dal Progetto per il raggiungimento degli obiettivi sono divise in macrofasi ognuna della quali prevede più attività.

Di seguito se ne riporta una sintesi.

### **Macrofase 1 – Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto**

Attività 1.1 – Gestione del progetto

Attività 1.2 – Coordinamento scientifico

Attività 1.3 – Rendicontazione

### **Macrofase 2 – Disseminazione e comunicazione**

Attività 2.1 – Realizzazione di materiale informativo a supporto delle attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole

Attività 2.2 – Sensibilizzazione ambientale ad ampio raggio tra i giovani attraverso l'impiego dei social media

Attività 2.3 - Realizzazione di materiale informativo per i "Green Days" e per lo sviluppo di competenze nel settore della "Green Economy"

Attività 2.4 - Organizzazione di un evento finale per la disseminazione dei risultati del progetto e lo scambio di buone prassi.

### **Macrofase 3 – Monitoraggio e valutazione**

Attività 3.1 – Monitoraggio e valutazione

### **Macrofase 4 - Attività di informazione e stimolo di una rinnovata coscienza ambientale nelle scuole**

Attività 4.1 – Formazione dei "Green Leaders"

Attività 4.2 – Sensibilizzazione ed educazione ambientale nel gruppo dei pari e orientamento alle nuove professionalità legate alle Green economy i "Green Days"

Attività 4.3 – Diffusione di una coscienza ambientale tra i giovani attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali: il "Green Blog"

Attività 4.4 – Realizzazione dei laboratori per la sensibilizzazione ed educazione ambientale dei giovani disabili/appartenenti a gruppi svantaggiati

### **Macrofase 5 - Attivazione di percorsi per lo sviluppo di competenze nel settore della "Green Economy" e di tirocini presso le "aziende verdi" del territorio.**

Attività 5.1 - Realizzazione di seminari per lo sviluppo di competenze nel settore della Green Economy

Attività 5.2 – Creazione di un ambiente di apprendimento informale per i giovani con tecnologie web 2.0

Attività 5.3 – Attivazione di tirocini formativi presso aziende o enti "verdi" del territorio

Attività 5.4 – Incentivazione dell'autoimprenditorialità dei giovani nel settore ambientale

## **Risultati attesi**

Formazione dei giovani ad una nuova cultura della Sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico supportata dalle informazioni di carattere giuridico/ tecnico/economico apprese nel corso dei seminari informativi e dei tirocini formativi;

Cambiamento delle cattive abitudini personali dei giovani coinvolti nel rapporto con l'ambiente e maggiore rispetto del patrimonio naturale in termini di: protezione, tutela e conservazione delle risorse naturali comuni, adozione ed incentivazione di un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo ed una produzione sostenibile

## **Caratteristiche del Partenariato**

Il partenariato proponente (partner e associati) si presentano come un aggregato di soggetti di natura eterogenea con compiti e funzioni ben delineate.

Le tre Province proponenti, data la loro natura istituzionale, avranno il ruolo di indirizzo politico-gestionale dell'intervento e, grazie alla propria connaturata capacità di costituzione di reti territoriali garantiranno la capillarità delle azioni. L'università di Teramo si propone come referente scientifico dei tre partner insieme all'università telematica L. da Vinci che fornirà il supporto tecnologico alle azioni.

L'associazione Arco Adriatico Ionico partecipa al progetto nella sua veste di soggetto rappresentativo delle 13 Province associate garantendo la comunicazione dei risultati raggiunti verso l'esterno.

## Parte II.a Informazioni sul capofila

A. Dati del capofila			
Nome	<b>PROVINCIA DI TERAMO</b>		
Indirizzo	Via Giannina Milli 2		
Codice postale	64100	Città	Teramo
Email	segr.presidenza@provincia.teramo.it	Sito web	www.provincia.teramo.it
Telefono	+39.0861.331257	Fax	+39.0861.331206

Rappresentante legale			
Cognome	CATARRA	Nome	VALTER
Funzione	Presidente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	FLAMMINJ	Nome	ANTONIO
Funzione	Dirigente del Settore B10 della Provincia di Teramo		
Email	a.flamminj@provincia.teramo.it		
Telefono	0861.331242	Fax	0861.331325

profilo del capofila
<i>Descrivere brevemente l'ente capofila (max 20 righe)</i>
<p>La Provincia di Teramo ogni anno conferma la propria scelta di dedicare sempre più attenzione al mondo dei giovani. Le politiche giovanili vengono destinate, com'è tradizione, ai ragazzi, studenti delle scuole superiori e dell'Università. Il servizio fondamentale della Provincia rivolto ai giovani è quello fornito dagli sportelli Informagiovani dislocati sul territorio provinciale.</p> <p>La rete supporta tutti i centri informagiovani collegati, offrendo agli utenti servizi di informazione e consulenze di qualità. L'<b>Agenzia Giovani della provincia di Teramo</b>, quale esperienza di successo, veicola le informazioni da monte verso valle e alimenta il processo di programmazione e pianificazione degli interventi con le informazioni provenienti dagli altri centri informagiovani e dalle esigenze delle nuove generazioni.</p> <p>Dal 2006 la Provincia di Teramo è all'interno del circuito del GAI – <b>Giovani Artisti Italiani</b> – con l'intento di promuovere sempre più la creatività giovanile sviluppando le potenzialità dei giovani del territorio.</p> <p>L'Agenzia Giovani gestisce l'archivio dei giovani artisti. Dal 2005 è all'interno della <b>rete Eurodesk</b>. L'obiettivo è quello di diffondere nella maniera più ampia possibile e nel modo più vantaggioso per l'utenza, l'informazione sui programmi europei rivolti alla gioventù e promossi dall'Unione Europea.</p> <p>L'Agenzia Giovani è Punto Locale decentrato della Rete Eurodesk per la provincia di Teramo.</p>

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'ente capofila nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 20 righe)

La Provincia di Teramo, nell'ambito degli interventi in materia di politiche giovanili, ha istituito con delibera del consiglio provinciale n. 88 del 28 novembre 1994, l'Agenzia Giovani della Provincia di Teramo, quale strumento di informazione, orientamento e consulenza a disposizione del mondo giovanile, nonché momento di raccordo e coordinamento dei progetti esistenti nei diversi Comuni della provincia.

Negli ultimi mesi, l'Agenzia Giovani sta portando avanti un Progetto denominato "Zoom Art: giovani, arte, cultura" per promuovere la creatività e di offrire opportunità e possibilità a tutti i giovani artisti di esprimere il loro talento. Inoltre la Provincia di Teramo realizza la **Cartagiovani**, una card che offre sconti e agevolazioni ai ragazzi dai 15-29 anni su un circuito di oltre 400 negozi.

Nel 2006 ha istituito il **Forum dei Giovani**, spazio di discussione on line sulle tematiche legate alla partecipazione giovanile e la cittadinanza attiva.

Tra le altre iniziative sono in svolgimento dei workshop destinati ai giovani del territorio che hanno come tema la Mobilità europea e l'imprenditoria giovanile. Relativamente alle attività svolte in campo ambientale la Provincia di Teramo per il tramite del proprio Settore Ambiente ha negli anni provveduto a finanziare le Associazioni Ambientaliste del territorio per la informazione e la formazione dei giovani relativamente alle diverse tematiche ambientali.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2005	LLP- Leonardo Da Vinci	"NEXT" Experiential Supporting Programmes For Innovation In Training	Agenzia nazionale LLP	ASSOCIAZIONE TECLA - <i>Soggetto Proponente</i> PROVINCIA DI TERAMO PROVINCIA DI LECCE POE – Società esperta di formazione esperienziale (Italia) BSJ - ONG operante nel campo della formazione esperienziale (Germania) ALAJI-APRELOR (Francia) - società di formazione privata REGIONE DI HASKOVO (Bulgaria) CONTEA DI TELŠIAI (LITUANIA) KIELCE UNIVERSITY OF TECHNOLOGY (Polonia) FUNDACIJA KALISKI INKUBATOR PRZEDSIĘBIOREZOŚCI - Organizzazione Non Governativa - (Polonia)	Politiche giovanili
2007	LLP- Leonardo Da Vinci	"ESPRIT"– Experiential Supporting Programmes for Innovation in Training".	AGENZIA NAZIONALE LLP	UPI -TECLA Prov.di Teramo;Prov. di Lecce; Prov.di Potenza; Provincia di Pescara; Regno Unito; Lituania	Politiche giovanili

2009	SEE( South East Europe)	WIDE THE SEE	JTS	PROVINCIA DI TERAMO( capofila) CNA-Teramo, RCR Regional Development Centre Subsidy, Austria, Grecia, Bulgaria	Politiche ambientali
2009	Programma quadro "Protagonismo giovanile e partecipazione attiva"	Potenziamento & Qualità: valore aggiunto al servizio della partecipazione	UPI	Provincia di Teramo (Capofila); Associazione Novacomunicazione (associato) ; Ufficio Scolastico Provinciale (associato)	Politiche giovanili
2009	Azione ProvinceGiovani	Viva la Costituzione: percorsi di Cittadinanza	UPI	Provincia di Teramo (Capofila); Associazione Novacomunicazione (associato); Ufficio Scolastico Provinciale (associato)	Politiche giovanili
2010	Interreg IVC	SUSTAIN	JTS	EUCC (Olanda) (capofila), Provincia Teramo, Cipro, Grecia, Francia, Spagna, Slovenia, Germania, Regno Unito, Irlanda	Politiche ambientali

Data	09/06/2011	Firma del rappresentante legale	Valter Catarra
------	------------	---------------------------------	----------------

## Parte II.b Informazioni sui partner<sup>2</sup>

A. Dati del partner			
Nome	PROVINCIA DI CHIETI		
Indirizzo	Corso Marrucino 97		
Codice postale	66100	Città	CHIETI
Email	segreteria.presidente@provincia.chieti.it	Sito web	www.provincia.chieti.it
Telefono	0871.4081	Fax	0871.321239

Rappresentante legale			
Cognome	DI GIUSEPPANTONIO	Nome	ENRICO
Funzione	Presidente		

Responsabile del progetto (persona di contatto)			
Cognome	Granata	Nome	Lorena
Funzione	Dirigente Settore Politiche Giovanili		
Email	l.granata@provincia.chieti.it		
Telefono	+39.0871.4082216	Fax	+39.0861.4084821

B. Profilo del partner		
Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<i>Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)</i>		
<p>La Provincia di Chieti è un ente locale che svolge un ruolo intermediario tra Regione, Comuni e Comunità montane (art. 114 della Costituzione) e ha autonomia statutaria e finanziaria nell'ambito delle leggi che regolano la finanza pubblica. Ha funzioni proprie ed esercita funzioni attribuite dallo Stato e dalla Regione con il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità locale, collaborando e partecipando alla formazione della programmazione regionale quale centro di elaborazione ed armonizzazione delle proposte degli Enti interprovinciali e quale riferimento diretto della Regione. Le competenze delle Province sono disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legislativo 267/2000 con il quale è stato approvato il testo unico degli enti locali. Negli ultimi anni diversi decreti legislativi hanno trasferito alle Province nuovi importanti compiti e funzioni. A quelli tradizionali (come ambiente, scuole, viabilità, assistenza) se ne sono aggiunti altri quali il trasporto pubblico, l'agricoltura, i servizi all'impiego, le politiche attive del lavoro, la formazione professionale che rendono la Provincia un punto di riferimento fondamentale nell'erogazione di servizi al cittadino.</p>		

<sup>2</sup> Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)

La Provincia di Chieti si occupa di Politiche Giovanili da oltre un ventennio con le prime delibere indirizzate a supportare la nascita dei Centri Informagiovani nel territorio provinciale a cui ne sono seguite altre più specifiche, nell'ambito del "Servizio Sport e Tempo Libero". Le iniziative attuate attraverso l'attuale programma politico-amministrativo riguardano il binomio "sport-benessere" nella Cittadinanza e, in modo particolare, tra i giovani. La Provincia di Chieti nell'ultimo biennio ha potenziato l'iniziativa promossa dall'UPI ed avviata dal 2006 sullo "Sportello Unico dello Sport" ampliando il numero dei partner e dei servizi offerti. Inoltre il "Servizio Politiche Giovanili" è stato promotore del progetto ""**Giovaninforma**", rivolto ai giovani di età compresa tra 18 ed i 35 anni per fornire loro e creare una rete di informazioni che possa essere di facile accesso e consultazione e che possa mettere i giovani in contatto con le iniziative e le opportunità offerte loro dagli enti e dalle associazioni presenti sul territorio.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2008-2010	"Protagonismo giovanile e partecipazione attiva"	Progetto "News&Web"	Co-finanziamento Regione Abruzzo	Provincia di Chieti	Politiche Giovanili
2009	Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi – Progetti Giovanili	"Welcome tra Culture diverse"	Co-finanziamento Ministero dell'Interno	Saima Soc. Cooperativa Ateneo Telematico "Leonardo Da Vinci"	Politiche dell'Immigrazione
2008 - 2010	Fondo per l'Inclusione Sociale degli Immigrati – Valorizzazione delle Seconde Generazioni	"Arca. Immigrati in Onda"	Co-finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Provincia di Chieti	Inclusione Sociale degli Immigrati
2007 - 2008	POR ABRUZZO ANNUALITA' 2006	Intervento IT11D/IT11E	Co-finanziamento FSE/FdR	----	Politiche Lavoro
2009 - 2010	POR 2007/2008	Percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo per giovani di età compresa tra 18 e 29 anni	Co-finanziamento FSE/FdR	-----	Politiche Lavoro
2010-2011	Servizio Civile Nazionale	PROFILE NET		PROV DI CHIETI (Capofila) comuni di:Chieti, Guardiagrele, Fossacesia e Scerni; Associazione Cento di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza Onlus (I.A.P.A.)	Politiche Giovanili

*Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali*

Macrofase 1: Attività 1.1 Gestione del progetto – Attività 1.3 Rendicontazione

Macrofase 2: Attività 2.1 Disseminazione e comunicazione – Attività 2.2. Attività di sensibilizzazione ambientale ad ampio raggio tra i giovani attraverso l'impiego dei social media – Attività 2.3 Realizzazione di materiale informativo per i "Green Days" e per lo sviluppo di competenza nel settore delle "Green Economy"

Macrofase 3: Attività 3.1 Monitoraggio e valutazione

Macrofase 4: Attività 1 Formazione dei "Green Leaders" – Attività 2 Sensibilizzazione ed educazione ambientale nel gruppo di pari – Attività 3 Diffusione di una coscienza ambientale tra i giovani attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali il "Green Blog" – Attività 4 Realizzazione di laboratori per la sensibilizzazione ed educazione ambientale di giovani disabili/appartenenti a gruppi svantaggiati

Macrofase 5: Attività 1 Realizzazione di seminari per lo sviluppo di competenze nel settore della Green Economy – Attività 2 Creazione di un ambiente di apprendimento informale per i giovani con tecnologie web 2.0 – Attività 3 Attivazione di tirocini formativi presso le aziende o Enti "verdi" del territorio – Attività 4 Incentivazione dell'autoimprenditorialità dei giovani nel settore ambientale.

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

La Provincia di Chieti opera da molti anni nel campo dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. In particolare nel settore dei rifiuti sono state numerosissime le iniziative intraprese al fine di contribuire alla formazione delle nuove generazioni sia come allargamento culturale che, nello specifico, come opportunità imprenditoriale nella filiera gestionale. Significativo lo sforzo, per esempio, operato con la "Scuola ecolabel per i servizi turistici", dove si sono formati giovani per la gestione sostenibile delle attività turistiche, in una regione che punta a valorizzare le proprie risorse naturali e culturali. Il settore ambiente della provincia può quindi supportare, con il proprio personale, tutte le attività previste dal progetto, apportando il know how tecnico amministrativo maturato nel corso degli anni, nonché l'eventuale possibilità di ospitare nei propri uffici stage e/o corsi formativi. In tal modo sarà possibile sfruttare le naturali integrazioni tra i vari settori dell'Ente, importanti per supportare l'iniziativa nel suo complesso.

Data	09/06/2011	Firma del rappresentante legale	ENRICO DI GIUSEPPANTONIO
------	------------	---------------------------------	--------------------------

## Parte II.b Informazioni sui partner<sup>3</sup>

### A. Dati del partner

Nome	<b>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA</b>		
Indirizzo	Piazza della Libertà, 7		
Codice postale	15121	Città	ALESSANDRIA
Email	presidenza@provincia.alessandria.it	Sito web	www.provincia.alessandria.it
Telefono	0131 304007	Fax	0131 303721

### Rappresentante legale

Cognome	FILIPPI	Nome	PAOLO
Funzione	PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE		

### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome	BALOSTRO	Nome	EZIO
Funzione	FUNZIONARIO PROVINCIA DI ALESSANDRIA		
Email	ezio.balostro@provincia.alessandria.it		
Telefono	0131 304007	Fax	0131 303721

### B. Profilo del partner

Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
------	---	--

*Descrivere brevemente l'ente partner (max 20 righe)*

La Provincia di Alessandria è una provincia del Piemonte di 432.000 abitanti e comprende 190 Comuni; è ente autonomo territoriale nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dalle norme dello Statuto. Quale ente intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la comunità provinciale, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo; tutela e valorizza gli interessi della collettività, di livello sovra-comunale o dell'intero territorio provinciale; contribuisce a sviluppare i legami di solidarietà tra i cittadini, ad affermare i diritti e gli interessi dei singoli e delle formazioni sociali attraverso le quali essi si esprimono ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione; è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione. La Provincia dispone di un Ufficio e Servizio proprio per le Politiche Giovanili; la regione Piemonte attraverso la L.R. n° 16/95 assegna alle Province un ruolo di coordinamento degli interventi di politiche giovanili sul territorio, anche definendone le priorità d'intervento in riferimento agli indirizzi regionali. A questo fine l'Amministrazione provinciale invita i Comuni e le organizzazioni giovanili a presentare proposte nell'ambito della L.R. 16/95 e gestisce direttamente la quota di budget da ripartire sui vari progetti ammessi a co-finanziamento. L'Amministrazione promuove anche esperienze di tirocini formativi lavorativi all'estero attraverso progetti presentati sul programma europeo Leonardo da Vinci – Mobilità.

<sup>3</sup> Inserire una scheda per ciascun partner, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

*Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dal partner nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività. (max 10 righe)*

La Provincia di Alessandria è da diversi anni impegnata nello sviluppo di interventi nell'ambito delle politiche giovanili per incentivare processi di cittadinanza attiva. Le esperienze sono molte e ci limitiamo ad offrire una lista di quelle più significative in relazione anche alle finalità di questo progetto. In particolare, in questi ultimi anni, sono state approfondite le questioni legate all'impegno dei giovani e quelle della loro partecipazione alla vita sociale, dalla partecipazione all'interno della propria comunità locale al contesto più ampio della cittadinanza europea. Tali questioni sono state affrontate da angolature diverse che, ovviamente, contribuiscono ad arricchirne la visione. Stiamo puntando sul potenziamento della trasversalità delle azioni attraverso il coinvolgimento dei diversi assessorati coinvolti.

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/Intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
dal 2004 al 2011	Politiche Giovanili	Millerighe	Provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria	Coordinamento provinciale delle testate giornalistiche degli istituti superiori
dal 1999 al 2010	Direzione ambiente	Educazione ambientale	Provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria	Educazione all'ambiente per conoscere, vivere e operare in maniera sostenibile: istituti di primo e secondo grado
2009	Politiche Giovanili	Tivuinforma	U.P.I. Nazionale - Provincia di Alessandria	Provincia di Novara – Alessandria – Biella	5 Format televisivi: stili di vita e gruppi sociali – sicurezza e prevenzione – violenza e prevaricazione – tecnologie e comunicazione – turismo e territorio
2010	Politiche Giovanili – Progetti Europei	Progetto Europress	Provincia di Alessandria – A.R.C.O. Latino	Provincia di Alessandria	Scambio internazionale giovanile – comunicazione e informazione: tv web – carta stampata – radio – facebook...
2010	Politiche Giovanili	Percorso Albachiera	Provincia di Alessandria	Provincia di Pistoia – Libera	Cittadinanza attiva: legalità, partecipazione
dal 2005 al 2010	Settore tutela e valorizzazione ambientale	Manuali didattici per percorsi di sostenibilità ambientale	Provincia di Alessandria – Istituto Superiore Torre di Acqui Terme	Regione Piemonte - Provincia di Alessandria	Cambiamenti climatici e green economy
2011	Politiche Giovanili – Assessorato al Lavoro – formazione e istruzione	Indagine sulla condizione giovanile in provincia di Alessandria – anno 2011	Provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria	Giovani: lavoro e futuro
2011	Politiche	Seminari:	Provincia di	Provincia di	Cittadinanza –

	Giovanili – Assessorato alla Cultura	educazione stradale – legalità	Alessandria	Alessandria	prevenzione e sicurezza
2011	Politiche Giovanili	Nave della legalità	Ministero Istruzione - Provincia di Alessandria	Ministero Istruzione – Fondazione Falcone	Legalità
2011	Politiche Giovanili – Assessorato alla formazione	Tirocini formativi lavorativi – sulla comunicazione – informazione	Provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria	Formazione professionale – Lavoro
2011	Politiche attive del lavoro – inclusione sociale	Tirocini formativi con borse lavoro	Provincia di Alessandria	Provincia di Alessandria – Centri impiego	Lavoro – inclusione sociale dei giovani a rischio dispersione scolastica

*Descrivere il ruolo e i compiti svolti dal Partner nello svolgimento delle attività progettuali*

Il ruolo della Provincia di Alessandria (partner del progetto) si espliciterà quale coordinamento dell'attività progettuale definendone i tempi, i modi, i metodi e i meriti dell'intervento, in stretta collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente attraverso un lavoro di rete per un ottimale utilizzo sia delle risorse interne, sia in relazione alle risorse esterne. L'intervento riguarderà i 7 centri zona della Provincia occupandosi di:

- 1) realizzazione di attività di sensibilizzazione dei giovani attraverso l'impiego dei social media
- 2) realizzazione di n. 4 seminari per il coinvolgimento e la formazione di n. 10 studenti sulle tematiche dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile
- 3) realizzazione di n. 5 incontri basati sulla metodologia "peer education" negli Istituti Scolastici Superiori della provincia
- 4) coinvolgimento di docenti dell'Università del Piemonte Orientale per la realizzazione delle giornate formative rivolte a giovani diplomati del territorio inoccupati e disoccupati
- 5) attivazione di tirocini formativi presso le aziende "verdi" del territorio
- 6) realizzazione di n. 2 incontri sull'imprenditoria dei giovani nel settore ambientale
- 7) gestione e rendicontazione del progetto

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che il partner può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

Il coinvolgimento diretto dell'Assessorato all'Ambiente, che da anni si occupa di coinvolgere i giovani in percorsi di sostenibilità ambientale, garantirà non solo una razionalizzazione delle risorse, ma altresì un intervento "qualitativo" riferito ai metodi e ai meriti inerenti il progetto.

Saranno coinvolti alcuni studenti delle redazioni scolastiche degli istituti superiori (progetto Millerighe) che seguiranno la nascita e lo sviluppo del progetto, diventandone i "reporter ufficiali" certificandone lo sviluppo e i risultati a livello provinciale e proponendosi come collante orizzontale per le analoghe esperienze a Teramo e Chieti. In sintesi le competenze apportate dal partner istituzionale si possono riassumere in:

- garantire equità, pari opportunità e partecipazione dei giovani beneficiari del progetto
- vigilare che il progetto e i suoi obiettivi vengano realizzati con osservanza dei principi di efficienza, efficacia, economicità e qualità in ordine a tutte le risorse messe in campo fornendole competenze tecnico-amministrative maturate nell'ambito delle politiche giovanili con risorse umane dedicate al coordinamento del progetto, alla gestione e alla sua rendicontazione.

Data	27/06/11	Firma del rappresentante legale	IL PRESIDENTE (Paolo Filippi)
------	----------	---------------------------------	----------------------------------

## Parte II.c Informazioni sugli associati<sup>4</sup>

<b>A. Dati dell'associato</b>			
Nome	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO		
Indirizzo	Viale Crucoli 122		
Codice postale	64100	Città	Teramo
Email	rettore@unite.it	Sito web	www.unite.it
Telefono	0861266285	Fax	0861240552
<b>Rappresentante legale</b>			
Cognome	TRANQUILLI LEALI	Nome	RITA
Funzione	Rettore		

<b>Responsabile del progetto (persona di contatto)</b>			
Cognome	PISANTE	Nome	MICHELE
Funzione	Professore Ordinario		
Email	mpisante@unite.it		
Telefono	0861266940	Fax	0861266940

<b>B. Profilo dell'associato</b>		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) Università pubblica
<i>Descrivere brevemente l'ente associato (max 20 righe)</i>		
<p>L'Università degli Studi di Teramo conta 5 Facoltà, 19 Corsi di laurea, 24 Master, 6 Scuole di specializzazione e 10 Dipartimenti. Il Campus di Coste Sant'Agostino, 50.000 metri quadrati di superficie totale, ospita le Facoltà di <i>Giurisprudenza</i>, <i>Scienze politiche</i> e <i>Scienze della comunicazione</i>. È in costruzione il polo scientifico, che accoglierà la Facoltà di <i>Medicina veterinaria</i> e la Facoltà di <i>Agraria</i>: una modernissima struttura che, su una superficie di 100.000 metri quadrati, ospiterà anche l'ospedale veterinario e il canile sanitario.</p> <p>Due realtà, il Campus e il Polo, simboli delle due anime dell'Ateneo: quella giuridico-politico-comunicativa e quella agro-bio-veterinaria, che rappresentano i due centri di eccellenza dell'Università degli Studi di Teramo. Dai saperi e dalle conoscenze di questi due punti di forza, sono nati alcuni segmenti formativi nuovi e innovativi, disegnati in raccordo con il mondo del lavoro.</p>		
<i>Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)</i>		
<p>L'Università degli Studi di Teramo è impegnata da anni nella promozione della Politica Giovanili attraverso diversi filoni di attività: - promozione mobilità studenti e giovani ricercatori (programmi Erasmus, Erasmus Placement, Leonardo Da Vinci, Tirocini Formativi CRUI); - promozione progettualità giovani (bandi Ministero della Gioventù, con associazioni studentesche); - implementazione progetti giovani per cultura digitale e nuove tecnologie (Corsi 3D, Information System Business analys, ecc.) - occupabilità e innovazione (progetti Italia Lavoro Placement Universitario) - orientamento tecnico scientifico rivolto agli studenti delle scuole superiori e Ludoteca tecnico scientifica rivolta agli studenti delle scuole elementari e scuole medie; - politiche di genere (percorso formativo Donne, Politica ed Istituzione)</p>		

<sup>4</sup> Inserire una scheda per ciascun associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2008	<b>LLP</b>	Erasmus Programme	UE	Università	mobilità in entrata ed in uscita degli studenti
2008	<b>LLP</b>	Erasmus Placement	UE	Università, Aziende	mobilità studenti all'estero a fini di tirocini
2008	<b>LLP</b>	Programma Europeo Leonardo Da Vinci	UE	Università, Aziende	mobilità laureati
2008	<b>FSE</b>	Sport at work	UE	Università (capofila), aziende	Percorsi inserimento lavorativo
2008	<b>FSE</b>	Business analyst	UE	Università	Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave
2008	<b>FSE</b>	Information System project Manager	UE	Università	Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave informatiche
2008	<b>FSE</b>	Information System Project Analyst	UE	Università	Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave informatiche
2008	<b>FSE</b>	Information System Analyst	UE	Università	Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave
2009	<b>FSE</b>	Allenarsi al Futuro	UE	Università, aziende	Percorsi Formativi a sostegno dello sviluppo dell'occupabilità in ambito sportivo
2008	<b>I e II edizione</b>	Donne, Politica e Istituzioni	Min. Pari Opportunità	Università	Corso professionalizzante per politiche di genere
2010	<b>CRUI</b>	Tirocini fondazione CRUI	Fondazione CRUI	Università	Tirocini formativi Fondazione Crui/Università Italiane
2010	<b>LLP</b>	Erasmus Intensive Programmes IP	UE	Università	Campi estivi
2009	<b>POGAS</b>	Progetti Creatività Giovanile	Ministero della Gioventù	Associazioni studentesche	n. 10 progetti di creatività giovanile
2008 2009 2010	<b>FSE</b>	orientamento tecnico scientifico	Regione Abruzzo	Università	n. 4 progetti orientamento alle discipline tecnico scientifiche
2008 2011	<b>FSE</b>	Ludoteca tecnico scientifica	Regione Abruzzo	Università	n. 3 progetti orientamento alle discipline tecnico scientifiche
2008 2011	<b>MLPS</b>	Placement Universitario	Italia Lavoro	Università	n. 6 progetti occupazione ed innovazione
2011	<b>Gioventù</b>	Writing Urbano	Ministero della Gioventù	Comune di Teramo	Creatività giovanile ed arredi urbani
2008 2011	<b>FSE</b>	Assegni regionali di ricerca	Regione Abruzzo	Università	Mobilità PH, ricerca innovazione, occupabilità
2010	<b>FSE</b>	Borse per il trasferimento tecnologico	Regione Abruzzo	Università	Innovazione ed occupabilità
2010	<b>FSE</b>	Promozione spin off	Regione Abruzzo	Università	Promozione cultura d'impresa tra i giovani

*Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali*

**Macrofase 1**

Attività 1.1 Gestione del progetto: membri dei Gruppi di Lavoro

Attività 1.2 Coordinamento scientifico: indirizzo scientifico delle attività progettuali

**Macrofase 2**

Attività 2.3 Realizzazione di materiale informativo a supporto delle attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole: coordinamento scientifico: attività di formazione ed informazione

Attività 2.4 Organizzazione di un evento finale per la disseminazione dei risultati del progetto e lo scambio di buone prassi: docenti/relatori

**Macrofase 4**

Attività 4.1 Formazione dei GREEN LEADERS: docenza e tutoraggio

**Macrofase 5**

Attività 5.1 Realizzazione di materiale informativo per i "Green Days" e per lo sviluppo di competenze nel settore della "Green Economy": coordinamento scientifico

Attività 5.3 Attivazione di Tirocini formativi: accoglienza e tutoraggio

Attività 5.4 Incentivazione dell'autoimprenditorialità dei giovani: relatori per incontri

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

Competenze e del Know how dell'Università degli Studi di Teramo: - offerta formativa sia in termini di corsi di laurea che di laurea magistrale (ad esempio: Scienze e tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia, Scienze e tecnologie alimentari, Biotecnologie), - offerta post laurea, tra i quali, ad esempio, il Master Gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle aree naturali. Da evidenziare, inoltre, una specifica offerta formativa della formazione per la ricerca, rappresentata dai Corsi di Dottorati di Ricerca (ad esempio: SCIENZE DEGLI ALIMENTI, ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO, POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO LOCALE, DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE). I Dipartimenti dell'Ateneo sono 10.

Data	09/06/2011	Firma del rappresentante legale	Rita Tranquilli Leali
------	------------	---------------------------------	-----------------------

## Parte II.c Informazioni sugli associati<sup>5</sup>

<b>A. Dati dell'associato</b>			
Nome	<b>UNIDAV- UNIVERSITA' TELEMATICA LEONARDO DA VINCI</b>		
Indirizzo	Piazza San Rocco 2		
Codice postale	66100	Città	Torrevecchia Teatina (CH)
Email	info@unidav.it	Sito web	www.unidav.it
Telefono	0871 361658	Fax	0871 361658

<b>Rappresentante legale</b>			
Cognome	CAPANI	Nome	FABIO
Funzione	Rettore		

<b>Responsabile del progetto (persona di contatto)</b>			
Cognome	SCIARRETTA	Nome	CHRISTIAN
Funzione	Responsabile progetti speciali		
Email	christian.sciarretta@unidav.it		
Telefono	3208346668	Fax	0871360579

<b>B. Profilo dell'associato</b>		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) UNIVERSITA'
<i>Descrivere brevemente l'ente associato (max 20 righe)</i>		
<p>L'Ateneo "Leonardo da Vinci" è una Università Telematica, che eroga i propri servizi esclusivamente on-line. I titoli acquisiti hanno lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle Università statali tradizionali, ai sensi del decreto interministeriale Stanca-Moratti e del Regolamento di cui al DM n.509 del 03.11.1999. UNIDAV nasce su impulso dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara e per iniziativa della Fondazione "Università Gabriele d'Annunzio" ed è stata riconosciuta dal MIUR con Decreto del 27.10.04 (G.U. 269 del 16.11.04), L'Ateneo ha come proprio fine istituzionale lo svolgimento di Corsi Universitari a distanza, nonché il rilascio di titoli accademici. L'offerta didattica dell'Ateneo Telematico "Leonardo da Vinci" si articola su livelli di formazione diversificati e prevede tre tipologie di prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi di laurea (triennale e specialistica): Economia e Management dei Servizi Sanitari, Formazione alle Professioni Educative, Giurisprudenza, Scienze Psicologiche;</li> <li>- corsi post-laurea (corsi di specializzazione e master)</li> <li>- corsi di formazione permanente</li> </ul> <p>Un importante valore aggiunto alle attività sperimentali e di ricerca della Leonardo da Vinci è offerto dalle risorse del dottorato in E-Learning, Development &amp; Delivery al cui interno è attivo un gruppo di progettazione che lavora nell'ambito europeo, nazionale e locale per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'applicazione degli strumenti web più innovativi nella didattica e nelle scienze dell'insegnamento in generale (cfr.tabella).</p>		

<sup>5</sup> Inserire una scheda per ciascun associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

*Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la bella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)*

Nell'ambito del progetto OTS Orientamento tecnico scientifico dell'Università D'Annunzio, Unidav ha realizzato per le diverse edizioni web game didattici rivolti agli studenti delle scuole secondarie per avvicinarli allo studio delle materie scientifiche (<http://ots.udanet.it>). Ha realizzato un web game per la promozione della sicurezza domestica e sull'alimentazione in collaborazione con Chicco Artsana e la SIP Società Italiana Pediatria. Nel 2009 UNIDAV ha partecipato in qualità di partner allo svolgimento di un progetto innovativo promosso dalla Provincia di Chieti, denominato WELCOME, finalizzato alla realizzazione di un concorso per video/spot e sceneggiature rivolto a gruppi di giovani, tra 6 e 30 per promuovere l'interculturalità. Nell'ambito del progetto "Dipende da te, non consumare il tuo futuro", Unidav ha curato la formazione dei docenti delle scuole della Regione Abruzzo sui temi dell'alimentazione e benessere giovanile.

Ann o	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento
2006	POR Abruzzo 2000-2006 Ob. 3 Asse C Misura C1 -.	DTT-Learning -	Regione Abruzzo	UNIDAV (Capofila)	Nuove tecnologie
2007	Interreg III A Transfrontaliero Adriatico / Nuovo Programma di Prossimità Adriatico Interreg/Cards/Phare	Padma Lab (Pan Adriatic Destination Management Learning Laboratory)	Comunità Europea	Università Politecnica delle Marche (Capofila) Provincia di Rimini Scuola Superiore di Loisir e degli Eventi di	Turismo
2007	POR Abruzzo 2000-2006 Ob. 3 Misura C2 prevenzione della dispersione scolastica	IMPRESA SIMULATA- Erogazione di attività e servizi formativi orientati alla simulazione di impresa	Regione Abruzzo	EUROBIC Abruzzo e Molise (Capofila) ITC MANTHONE UNIDAV	Orientamento all'autoimprenditorialità
2009	Regione Abruzzo "Il costo ambientale e sociale dei consumi" Anno 2009/2010 art 4 del D.D. 22/01/2009 della direzione Generale per la concorrenza e i consumatori del MISE"	DIPENDE DA TE, NON CONSUMARE IL TUO FUTURO	Regione Abruzzo	UNIDAV (Capofila) Associazioni dei consumatori Regione Abruzzo	Consumo critico
2007-2008-2009	Regione Abruzzo- Fondo Sociale Europeo	La scommessa del sapere tecnico scientifico	Regione Abruzzo	Unich (Capofila), Unidav; Liceo Scientifici Regione Abruzzo	orientamento

*Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali*

Unidav sarà responsabile dell'implementazione e della gestione della piattaforma di formazione a distanza per l'erogazione dei moduli didattici on line sulle tematiche della Green Economy. Fornirà assistenza tecnica e di tutoring per tutta la durata del progetto. Parteciperà alle attività di promozione per diffondere l'iniziativa sul territorio locale e regionale.

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

Unidav in qualità di Ateneo telematico eroga esclusivamente corsi on line. Possiede quindi risorse altamente qualificate e specializzate per la progettazione, realizzazione dei contenuti multimediali e gestione delle attività didattiche a distanza. La piattaforma utilizzata, oltre all'erogazione in senso stretto dei courseware, offre molteplici servizi aggiuntivi che svolgono un ruolo di facilitazione dell'apprendimento e permettono l'interazione e un agevole comunicazione tra docenti, allievi e tutor.

Data	09/06/2011	Firma del rappresentante legale	Fabio Capani
------	------------	---------------------------------	--------------

## Parte II.c Informazioni sugli associati<sup>6</sup>

<b>A. Dati dell'associato</b>			
Nome	<b>Associazione Arco Adriatico Ionico</b>		
Indirizzo	Via Giannina Milli 2		
Codice postale	64100	Città	Teramo
Email	segreteria@arcadio.it	Sito web	www.arcadio.it
Telefono	0861.331575	Fax	0861.331206

<b>Rappresentante legale</b>			
Cognome	Di Giacinto	Nome	Davide Calcedonio
Funzione	Presidente		

<b>Responsabile del progetto (persona di contatto)</b>			
Cognome	D'Anastasio	Nome	Antonio
Funzione	Segretario		
Email	segreteria@arcadio.it		
Telefono	0861.331575	Fax	0861.331206

<b>B. Profilo dell'associato</b>		
Tipo	<input type="checkbox"/> ente nazionale, regionale o locale <input type="checkbox"/> associazione giovanile <input checked="" type="checkbox"/> ente/associazione senza scopo di lucro o organizzazione non governativa	<input type="checkbox"/> Istituto scolastico <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<i>Descrivere brevemente l'ente associato (max 20 righe)</i>		
<p>L'Associazione Arco Adriatico Ionico è un'organizzazione senza scopo di lucro, istituita nel 2005 dalle 13 Province italiane costiere del medio-basso Adriatico e dello Ionio, corrispondenti al livello NUTS III.</p> <p>Le risorse umane sono organizzate come segue: un gruppo di lavoro composto dai Dirigenti e dai Funzionari dei Settori delle Politiche Comunitarie delle Province associate; un segretariato tecnico gestito dall'ufficio delle Politiche Comunitarie della Provincia di Teramo composto da un segretario. La sede della segreteria è dotata di un sistema multimediale ITC e di un collegamento internet a Banda Larga.</p>		

<i>Descrivere brevemente le esperienze sviluppate dall'associato nel settore delle politiche giovanili e nella area tematica selezionata per la presente proposta progettuale. Se del caso, fornire precise indicazioni compilando la tabella sottostante per gli ultimi 3 anni di attività (max 10 righe)</i>
<p>L'Associazione Arco Adriatico Ionico si avvale e opera attraverso le professionalità dei diversi settori delle Province associate per le sue attività.</p> <p>In particolar modo ha rivestito un ruolo di coordinamento nella gestione del Progetto OASIS in cui erano coinvolte le Province associate.</p>

<sup>6</sup> Inserire una scheda per ciascun associato, rispettando la numerazione inserita nelle schede finanziarie

Anno	Programma o Iniziativa	Titolo del progetto/intervento	Ente finanziatore	Lista dei Partner (specificare il capofila)	Settore tematico del progetto/intervento

*Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'Associato nello svolgimento delle attività progettuali*

L'Associazione Arco Adriatico Ionico è responsabile della Macrofase 2 "Disseminazione e Comunicazione". Nello specifico fornisce personale per la mailing list, organizza il workshop finale e il relativo catering come da attività 2.4, realizza il video divulgativo dell'evento finale e si occupa dei contatti con le tv locali per la messa in onda del suddetto video, stampa il report finale, identifica e progetta il logo del progetto, acquista n. 500 pendrive USB con il logo del progetto oltre che n. 1000 cartelline con block notes e penne, n. 300 cd-rom divulgativi, un "Green Blog", n. 2 sezioni web dedicate e n. 3000 flyers.

Inoltre partecipa alla cabina di regia come da attività 1.1 (Macrofase 1).

*Descrivere brevemente il valore aggiunto che l'Associato può apportare al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, ecc. (max 10 righe)*

La natura stessa dell'associazione offre dunque la possibilità di utilizzare una rete interprovinciale già costituita e di successo per le attività di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto e quindi delle buone pratiche che ne conseguiranno sui temi dello smaltimento dei rifiuti e sulla gestione degli stessi secondo le esperienze e le tipicità dei tessuti industriali dei territori coinvolti nel partenariato e le loro conseguenti produzioni di scarto.

Data	09/06/2011	Firma del rappresentante legale	Davide Calcedonio Di Giacinto
------	------------	---------------------------------	-------------------------------

## Parte III Informazioni sul progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

### 1. Contesto e giustificazione (max 30 righe)

*Illustrare i problemi e i bisogni che originano la necessità dell'intervento proposto. E' richiesta una contestualizzazione territoriale e/o settoriale, sintetica ma puntuale, dalla quale sia chiaramente evincibile che la proposta è basata su una rilevazione di bisogni, una analisi delle tendenze in atto, l'identificazione degli attori coinvolti, l'inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.*

I problemi e i bisogni che originano la necessità della presente candidatura sono da rinvenire nella scarsa conoscenza e, dunque, consapevolezza da parte delle giovani generazioni dei rischi a cui è sottoposto l'habitat naturale e la sostenibilità del pianeta, conseguenti sia alle politiche poste in essere dalle autorità nazionali e locali e dagli stakeholders nei diversi ambiti di intervento, ma anche dai singoli individui il cui comportamento responsabile, in termini di sostenibilità, rappresenta la pietra miliare di ogni iniziativa vincente. In tale ottica la tutela ambientale deve essere considerata una vera e propria PRIORITA' CULTURALE. Come tale essa deve divenire sempre più PATRIMONIO DELLE GIOVANI GENERAZIONI che devono poter far propria questa cultura nei luoghi di formazione di base, ovvero nelle scuole, per divenire futuri cittadini responsabili. La candidatura nasce da una rilevazione dei bisogni e da un'analisi delle tendenze in atto evidenziata dalla Commissione "Ambiente e tutela dei beni comuni" della Consulta Nazionale degli Studenti (CNPC) che, a livello nazionale, sul tema chiave dell'Ambiente e della sua sostenibilità con particolare attenzione al tema dei rifiuti, ha prodotto nel marzo 2011 un proprio documento con il quale si esortano le Amministrazioni locali ad avviare, nei confronti dei giovani un'azione informativa/formativa sul tema dell'ambiente e della sua sostenibilità con particolare riferimento al tema chiave dei rifiuti. Le Consulte Provinciali degli Studenti di Teramo e Chieti, che fanno parte della Commissione Ambiente Nazionale della CNPC, hanno fattivamente contribuito alla elaborazione del testo, chiedendo alle proprie amministrazioni provinciali di attivarsi per un'ampia azione informativa sui temi dell'ambiente e dei rifiuti nei confronti dei ragazzi delle Scuole Medie Superiori. Con la presente proposta le Amministrazioni provinciali di Teramo Chieti e Alessandria intendono fornire una risposta concreta ai bisogni evidenziati a livello nazionale dalla Rappresentanza Istituzionale dei Giovani che vede le Consulte provinciali partecipare fattivamente, nella fase di progettazione, alla individuazione delle azioni da porre in essere e, nella fase di realizzazione, alla loro fattiva partecipazione alle azioni progettuali, (come da lettera di intenti degli Uffici Scolastici Provinciali delle tre province coinvolte). Per la Provincia di Teramo questo intervento rappresenta una importante opportunità nella formazione di una parte importante della propria cittadinanza (i giovani) sul tema della Sostenibilità - come richiesto dalla Carta della Sostenibilità della Provincia di Teramo ufficialmente presentata il 29 marzo 2011 ed in fase di attuazione con 47 comuni della provincia. Il presente progetto consentirebbe inoltre rafforzare la propria azione orientata allo sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione (2001) della Carta degli Impegni di Aalborg, che prevede di rafforzare la partecipazione alle decisioni dei propri cittadini, migliorare la gestione locale per la sostenibilità, creare ed assicurare occupazione ed una vivace economia locale a ridotto impatto sull'ambiente.

### 2. Obiettivi (max 20 righe)

*Descrizione dell'obiettivo/i generale/i e dell'obiettivo specifico del progetto*

La proposta progettuale intende promuovere attività che corrispondano, prioritariamente, all'ambito tematico della "Sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici" del punto a), 2.1 delle Linee Guida.

Ambiti tematici secondari sono:

- "Occupabilità ed innovazione" con la previsione di formazione universitaria sul tema dell'ambiente e della sostenibilità e la previsione 30 tirocini formativi per giovani diplomati disoccupati o inoccupati da svolgere negli Enti e nelle "aziende verdi" delle 3 Province coinvolte.

Nell'ambito del progetto saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Diffusione di una cultura ambientale tra i giovani;
- Attivazione di tirocini formativi presso le imprese;
- Formazione/informazione sulla gestione del ciclo dei rifiuti;
- Maggiore conoscenza degli impianti di eccellenza mediante le visite guidate;
- Creazione e alimentazione del Green Blog quale strumento di condivisione delle tematiche legate all'ambiente;

### **3. Beneficiari (max 30 righe)**

*Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta)*

Il progetto “**GREEN4YOUNG**” è destinato ad un’ampia platea di giovani, che, a vario titolo, saranno coinvolti con modalità e approcci differenti sulle diverse tematiche della Sostenibilità e lotta ai cambiamenti climatici.

Beneficiari diretti:

**n. 30** ragazzi, appartenenti alle Consulte Giovanili Provinciali c.d. “Green Leaders”, nel numero di 10 per ogni Provincia, saranno formati da consulenti esperti in tematiche ambientali con seminari appositamente organizzati nel numero di 4 per ogni provincia e veicoleranno le nuove conoscenze, secondo la metodologia della *peer education* (in base alla quale un piccolo gruppo di *pari* opera attivamente come *massa critica* per informare e influenzare il resto del gruppo) ai loro coetanei durante i 10 seminari previsti per ogni provincia

**n. 1500** Studenti appartenenti alle classi IV e V degli Istituti Superiori delle tre Province partner, nel numero di 500 per ogni provincia, parteciperanno a 5 seminari informativi per provincia, organizzati dai loro coetanei Green Leaders i quali veicoleranno, secondo la metodologia della *peer education* una nuova cultura ambientale

**n. 60** Studenti, parteciperanno ad una giornata formativa presso il comune di Vedelago (Treviso) nel numero di 30 Green Leader delle classi IV e V degli istituti Superiori e 30 giovani disoccupati o inoccupati partecipanti ai seminari della macrofase 5

**n. 30** Neo diplomati che parteciperanno ai tirocini formativi presso gli Enti o le imprese verdi o certificate EMAS delle province coinvolte, nel numero di 10 per provincia

**n. 30** Giovani affetti da disabilità psico-fisica saranno coinvolti in attività di laboratorio presso l’associazione ANFASS per le Province di Teramo e Chieti, nel numero di 15 per provincia

**n. 20** donne partecipanti alle iniziative di animazione (3 per ogni provincia) presso le Agenzie dei giovani per la promozione dello sviluppo di imprenditoria giovanile in riferimento alle opportunità dischiuse dalla *Green Economy*

Beneficiaria indiretta sarà l’intera cittadinanza delle tre province coinvolte che vedrà i propri giovani adottare prassi e stili di vita e consumo più sostenibili, improntati alla prevenzione delle problematiche ambientali, all’acquisto di prodotti eco-compatibili e alla riduzione a monte della quantità di rifiuti prodotti.

### **4. Rilevanza della candidatura rispetto all’Area tematica selezionata (max 30 righe)**

*Giustificare la scelta dell’area tematica individuata, dimostrando come la proposta può supportare il raggiungimento delle finalità del l’Iniziativa Azione ProvincEgiovani. Nel caso la candidatura insista su più aree tematiche, le argomentazioni dovranno essere prodotte per ciascuna.*

Raccolta differenziata, occupazione e promozione dello spirito imprenditoriale e della creatività. Questi sono i fattori che, nell’ambito della “green economy”, il progetto mette insieme promuovendo “innovativi” tirocini formativi. Un nuovo approccio al tema dell’occupazione che, partendo dal ciclo virtuoso in materia di raccolta differenziata, realizzato dalle province di Teramo, Chieti, e Alessandria, (nell’anno 2009 le percentuali di RD sono state rispettivamente pari al: 29,45% (TE), 28,90% (CH), e 47,3% (AL))\* , tiene conto del problema dell’accesso al lavoro, della sua costante implementazione e della necessità di ridurre l’allontanamento dei giovani talenti dal proprio territorio.

Dai dati disponibili risulta che l’andamento di RD è in costante aumento già a partire dall’anno 2002 mentre dall’analisi dei dati di RD per frazione merceologica emerge una diretta relazione tra tipologia dei rifiuti e tipicità industriale e/o economica delle rispettive province. Ad esempio per la Provincia di Teramo nell’anno 2009 la RD di Legno procapite è stata pari a 7,96 kg/ab\*a mentre quella dei rifiuti Tessili e Abbigliamento è stata pari a 1,85 kg/ab\*a (\*). Valori entrambi di gran lunga superiori a quelli delle altre province e che dimostrano una stretta relazione con la presenza nel territorio teramano di un distretto del legno nella zona dei Comuni di Atri, Roseto, Silvi e Pineto e di un distretto del tessile nella zona dei Comuni della Val Vibrata (Sant’Egidio, Sant’Omero, Ancarano, Nereto e Colonnella). La stessa caratterizzazione, ma per frazioni merceologiche diverse, è riscontrabile nelle province di Chieti e Alessandria.

L’idea è quella di interpretare i rifiuti come una materia prima, peraltro sempre disponibile e in costante aumento, da utilizzare con creatività e spirito innovativo per realizzare nuove proposte imprenditoriali. Attraverso tirocinio teorico e pratico l’accesso al lavoro dei tirocinanti è stimolato dalla formazione di nuove figure professionali e/o attività imprenditoriali tarate sulle specificità del territorio, specificità individuate a partire dalle materie prime disponibili ovvero dal binomio distretto industriale / rifiuti.

Il progetto prevede lo sviluppo di nuove abilità personali che dall’idea iniziale, passando per l’implementazione del core business specifico realizza nuove opportunità lavorative nell’ambito del nuovo settore emergente, quello della green economy. Il progetto realizza un ciclo virtuoso in cui le politiche di

sostenibilità degli Enti locali sono correlate alla promozione di nuove competenze e all'utilizzo di nuove tecnologie, nell'ottica di ridurre la "fuga dei talenti" dal proprio territorio di origine implementando la capacità dei singoli di mantenere la propria occupabilità nel tempo anche in un contesto in continuo mutamento.

*\* (fonte: Regione Abruzzo V Rapporto sulle Raccolte differenziate 2009)*

## 5. Attività

*Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasì.*

*Sono obbligatorie le seguenti Macrofasì:*

*Macrofase 1 Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto*

*Macrofase 2 Disseminazione e comunicazione*

*Macrofase 3 Monitoraggio e valutazione.*

*Compilare la tabella per ciascuna macrofase, seguendo lo schema proposto. Duplicare lo schema per le ulteriori Macrofasì*

*Compilare il cronogramma in allegato rispettando i titoli delle Macrofasì*

<b>MACROFASE 1</b>	<b>Titolo: Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
<b>Durata (mesi): 12</b>	<b>Partner responsabile (Provincia/UIP Regionale capofila):</b> Provincia di Teramo
<i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per garantire un coordinamento efficace ed efficiente del progetto. Specificare il numero degli incontri di partenariato previsti</i>	

Attività 1.1	<b>Titolo: Gestione del progetto</b>
<b>Descrizione:</b>	<p>Per il governo del progetto il partenariato proponente si doterà di un'organizzazione adeguata, efficace e flessibile, orientata alla governance delle decisioni strategiche e al presidio dell'operatività di progetto.</p> <p>Verrà assicurato il coordinamento e raccordo costante tra il partenariato e l'Ente Appaltante e si ricorrerà all'utilizzo di tecniche di project management per la gestione ed il controllo dell'intervento al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la massima efficacia ed efficienza interna del progetto, integrandosi con il sistema di valutazione dei risultati;</li> <li>• tenere sotto controllo l'intervento sotto il profilo della molteplicità delle azioni e degli output prodotti, governando le interdipendenze attuative e l'integrazione tra prodotti rilasciati;</li> <li>• assicurare la coerenza tra progettazione esecutiva e la realizzazione delle attività dal punto di vista degli output prodotti, delle risorse e dei tempi impiegati;</li> <li>• proporre la revisione tempestiva della progettazione in presenza di criticità attuative e/o relative alla capacità di raggiungere gli obiettivi attesi.</li> </ul> <p>Il sistema di project management opera a livello di Piano Operativo e tiene sotto controllo le dimensioni attuative ed operative, mediante l'utilizzo di strumenti ad hoc (check list, piste di controllo, cronoprogramma, PBS, Matrice dei rischi, ecc.) e consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tarare il progetto riassorbendo le variazioni;</li> <li>• controllare il flusso del lavoro rispetto a quello definito;</li> <li>• verificare costantemente la coerenza e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse professionali;</li> <li>• tenere sotto controllo le <i>milestones</i> definite;</li> <li>• verificare le interdipendenze e le sovrapposizioni tra le diverse azioni;</li> <li>• verificare costantemente la coerenza del piano rispetto alle finalità e agli obiettivi</li> </ul>

	<p>definiti.</p> <p>La struttura organizzativa di progetto è articolata in unità organizzative, organismi, ruoli e gruppi di lavoro:</p> <p><b>Cabina di Regia:</b> La Cabina di Regia è l'organo deputato alla supervisione del progetto. È composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un rappresentante dell'Ente Capofila</li> <li>• un rappresentante per ogni Partner coinvolto;</li> <li>• un rappresentante per ogni Ente Associato</li> </ul> <p>La Cabina di Regia ha funzioni di indirizzo e controllo strategico, e costituisce la sede di verifica e valutazione degli stati di avanzamento del Piano Operativo di dettaglio delle attività, della qualità del progetto per gli aspetti di carattere tecnico, metodologico e contenutistico. La Cabina di Regia può esprimere, qualora lo ritenga opportuno, indicazioni circa integrazioni, variazioni e modifiche al progetto, che il partenariato proponente recepisce aggiornando tempestivamente gli strumenti e le metodologie di lavoro ed attuazione.</p> <p>Capo progetto: il Capo progetto è il responsabile dell'attuazione del progetto, sia sotto il profilo tecnico-professionale che gestionale, interfaccia con il Capofila, di cui è il Referente. Ha il compito di garantire la qualità tecnica e attuativa degli interventi, nonché il raggiungimento dei risultati attesi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina il gruppo di lavoro;</li> <li>• cura l'allocazione delle risorse in funzione degli obiettivi definiti;</li> <li>• controlla l'avanzamento delle attività e predispone azioni per superare eventuali ritardi e criticità;</li> <li>• presidia i processi e gli strumenti di controllo e valutazione del progetto, anche coordinando la predisposizione dei Rapporti di valutazione.</li> </ul> <p><b>Gruppo di lavoro:</b> All'interno del gruppo di lavoro saranno disponibili tutte le professionalità necessarie al corretto svolgimento dell'intervento.</p> <p>Nell'ambito della gestione di progetto, attività trasversale all'intero intervento (che avrà durata dunque di 12 mesi) saranno previsti 4 (quattro) incontri di partenariato in sede di Cabina di Regia.</p>
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Provincia di Alessandria – Provincia di Chieti – Università degli Studi di Teramo – Unidav – Associazione Arco Adriatico Ionico

Attività 1.2	<b>Titolo: Coordinamento scientifico</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Il coordinamento scientifico ha la funzione di governare e supervisionare tutte le fasi e le attività previste dal progetto da un punto di vista metodologico.</p> <p>La presenza nel partenariato, in veste di Ente Associato, dell'Università degli Studi di Teramo garantirà la validità delle metodologie e delle soluzioni applicate soprattutto nell'ambito delle azioni di analisi e ricerca e nel percorso formativo ed il successivo tirocinio.</p> <p>Il coordinamento supervisionerà i processi di cooperazione tra le Province coinvolte e, lo scambio di buone prassi.</p> <p>Per garantire il presidio del coordinamento scientifico verrà istituito un tavolo di coordinamento (TC) formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un Referente dell'Ente Associato Università degli Studi di Teramo;</li> <li>• Università Telematica Leonardo da Vinci;</li> <li>• Il Capo progetto;</li> <li>• Testimoni privilegiati e stakeholders coinvolti grazie alle rete territoriale creata e garantita dalle manifestazioni di interesse allegate alla presente proposta progettuale.</li> </ul> <p>Il TC ha la funzione di garantire l'integrazione metodologica tra le diverse azioni di cui si compone il progetto.</p> <p>Nell'ambito della gestione di progetto, attività trasversale all'intero intervento (che avrà</p>

	durata dunque di 12 mesi) saranno previsti 2 (due) incontri La Provincia di Teramo assicura che al termine di ogni incontro sia diffuso un verbale che ne riassume i contenuti e le decisioni assunte.
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Università degli Studi di Teramo – Università telematica Leonardo da Vinci

Attività 1.3	<i>Titolo:</i> <b>Rendicontazione</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>La struttura organizzativa predisposta per il governo del processo di rendicontazione avrà il compito di definire e organizzare le modalità di gestione del contributo finanziario che saranno comunque ispirate alla cultura della massima trasparenza. Gli esperti amministrativi, espressione di tutti i partner e associati aventi quote di budget, supervisioneranno la contabilità delle spese effettuate in rigorosa osservanza delle indicazioni e dei vincoli posti dalla normativa di riferimento.</p> <p>Al fine di garantire la massima governabilità economico-finanziaria dell'intervento, la struttura amministrativa assolverà la propria funzione durante tutto l'arco di svolgimento del progetto.</p> <p>Nell'ambito della gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica l'aggiornamento fisico e finanziario del progetto e controlla la documentazione a supporto delle attività;</li> <li>• raccoglie tutte le fatture/ricevute per la verifica rendicontativa;</li> <li>• redige ed invia il monitoraggio finanziario del progetto;</li> <li>• prepara e archivia i contratti legati all'attività .</li> </ul> <p>Nell'ambito della fase di rendicontazione vera e propria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controlla la documentazione contabile;</li> <li>• controlla la documentazione gestionale;</li> <li>• compila e invia tutta la modulistica richiesta per il rendiconto finale in base alle normative vigenti del progetto;</li> <li>• controlla la documentazione definitiva a supporto dell'attività di progetto e concorderà con l'Amministrazione Capofila la programmazione della verifica del rendiconto.</li> </ul>
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Provincia di Alessandria – Provincia di Chieti - Università degli Studi di Teramo – Unidav – Associazione Arco Adriatico Ionico

<p><b>Prodotti della Macrofase:</b></p> <p>Nella fase di gestione verranno prodotti i seguenti documenti:</p> <p><b>a) Piano Operativo di Dettaglio (POD):</b> si tratta del Piano di dettaglio delle attività del Progetto e contiene la programmazione esecutiva dell'intervento.</p> <p>Nell'ambito del POD:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È rappresentata la mappa delle attività, con evidenza degli output da rilasciare e delle milestones di cui si compone il percorso critico di attuazione;</li> <li>• Viene elaborata la pianificazione di dettaglio delle attività, con indicazione delle risorse utilizzate per Piano/Linea di attività;</li> <li>• Si presenta il sistema di gestione e di controllo del progetto, con evidenza delle relazioni organizzative e di servizio;</li> <li>• Vengono definiti gli indicatori di misurazione degli risultati attesi dal progetto, con le metodologie e gli strumenti di rilevazione, i soggetti responsabili, i criteri di giudizio.</li> </ul> <p>La redazione del POD e relativo aggiornamento è competenza del Capo progetto ed è discusso in sede di Cabina di Regia.</p> <p><b>b) Relazione intermedia di avanzamento (RIA):</b> si tratta della relazione intermedia di analisi/verifica</p>
--

dell'andamento del progetto sia sotto il profilo quantitativo che dal punto di vista tecnico-professionale. La RIA è elaborata dal Capo Progetto ed evidenzia:

- le attività svolte nel periodo di riferimento;
- i risultati raggiunti in termini di output elaborati e rilasciati;
- le eventuali criticità riscontrate in fase di realizzazione e le modalità di risoluzione

**c) Relazione finale:** si tratta della relazione conclusiva del progetto che riporterà il quadro complessivo del monitoraggio del progetto, in termini di attività svolte, output rilasciati, soggetti coinvolti, numero e tipologia di destinatari delle attività, tempi di attuazione.

**d) Verbali di incontro** del Tavolo di Coordinamento che ne riassumeranno i contenuti e le decisioni assunte.

**e) Modulistica finanziaria** predisposta per la stesura del rendiconto finale

**Risultati della Macrofase:**

Il risultato della Macrofase sarà la corretta ed efficace gestione dell'intervento da un punto di vista metodologico, procedurale e finanziario.

La struttura organizzativa consentirà il presidio di tutte le eventuali criticità riscontrate e la ricalibrazione dell'intervento.

<b>MACROFASE 2</b>	<b>Titolo: Disseminazione e comunicazione</b>
<b>Durata (mesi) :12</b>	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Associazione Arco Adriatico Ionico.
<p><i>Descrivere le strategie e le specifiche attività previste per la disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto e per assicurarne la visibilità</i></p> <p>La macrofase di disseminazione e comunicazione, in quanto trasversale a tutte le altre, sarà sviluppata su n. 12 mesi di attività, dall'inizio alla fine del progetto, e volta ad assicurare coesione, condivisione ed efficacia rispetto al perseguimento degli obiettivi generali e specifici della presente proposta. Le attività di comunicazione e sensibilizzazione, in linea con le finalità del progetto, saranno improntate alla massima sostenibilità anche a livello di strumenti e metodologie utilizzate, allo scopo di contenere l'uso delle materie prime e ridurre gli impatti ambientali. Sarà privilegiato in tal senso l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione anche in funzione del target che si intende raggiungere. La strategia di comunicazione sarà quindi volta a mettere in rilievo le buone pratiche, ossia gli aspetti positivi che investono gli ambiti sociali, ambientali ed economici dei territori interessati in un'ottica di integrazione e continuità, in quanto dovrà evitare di ridursi in organizzazione di singoli eventi sporadici e parcellizzati.</p>	

Attività 2.1	<b>Titolo: Realizzazione di materiale informativo a supporto delle attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole</b>
<i>Descrizione:</i>	La macrofase di disseminazione e comunicazione, in quanto trasversale a tutte le altre, sarà sviluppata su n. 12 mesi di attività, dall'inizio alla fine del progetto, e volta ad assicurare coesione, condivisione ed efficacia rispetto al perseguimento degli obiettivi generali e specifici della presente proposta. Le attività di comunicazione e sensibilizzazione, in linea con le finalità del progetto, saranno improntate alla massima sostenibilità anche a livello di strumenti e metodologie utilizzate, allo scopo di contenere l'uso delle materie prime e ridurre gli impatti ambientali. Sarà privilegiato in tal senso l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione anche in funzione del target che si intende raggiungere. La strategia di comunicazione sarà quindi volta a mettere in rilievo le buone pratiche, ossia gli aspetti positivi che investono gli ambiti sociali, ambientali ed economici dei territori interessati in un'ottica di integrazione e continuità, in quanto dovrà evitare di ridursi in organizzazione di singoli eventi sporadici e parcellizzati.
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Teramo, Provincia di Chieti, Provincia di Alessandria

Attività 2.2	<b>Titolo: Attività di sensibilizzazione ambientale ad ampio raggio tra i giovani attraverso l'impiego dei social media.</b>
<i>Descrizione:</i>	Questa attività, che sarà sviluppata parallelamente alle attività di formazione dei

	<p>rappresentanti delle Consulte provinciali studenti (il c.d. gruppo dei “Green Leaders”), prevede la realizzazione di materiale informativo a supporto delle attività di sensibilizzazione e acquisizione di una coscienza ambientale nelle scuole (classi IV e V), all’interno del gruppo dei pari. Saranno privilegiati strumenti di comunicazione sostenibile, a basso impatto ambientale, quali distribuzione di cd-rom dedicati all’approfondimento delle varie tematiche dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al tema dei rifiuti (nelle varie fasi: raccolta, gestione, smaltimento, trattamento e riciclo). I materiali saranno realizzati in collaborazione con gli studenti delle Consulte e messi a disposizione degli istituti scolastici partecipanti al progetto. Per le attività di sensibilizzazione nel gruppo di pari, saranno utilizzate anche metodologie innovative quali proposizione di giochi di ruolo all’interno di momenti aggregativi – assemblee d’istituto e interistituto – e misurazione degli impatti ambientali personali e individuali attraverso la misurazione della “impronta ecologica” on line sui siti di riferimento (es. <a href="http://www.footprintnetwork.org">www.footprintnetwork.org</a>). Con il supporto dei settori Ambiente delle Province partner e dei gruppi di Agenda 21 locale sarà organizzata attività di cineforum, con la proiezione di video che ripercorrono le tappe fondamentali del processo di Agenda 21 e dello sviluppo sostenibile nella sua triplice dimensione ambientale, economica e sociale.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Teramo, Provincia di Chieti, Provincia di Alessandria.

Attività 2.3	<b>Titolo: Realizzazione di materiale informativo per i “Green Days” e per lo sviluppo di competenze nel settore della “Green Economy”</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Tale attività sarà dedicata alla realizzazione di materiale di disseminazione da distribuire agli studenti partecipanti ai “Green Days”, gli <i>infoday</i> dedicati all’approfondimento dei nuovi profili professionali nel settore ambientale. Saranno realizzati, in particolare, n. 1.000 pieghevoli informativi all’interno dei quali saranno sintetizzate informazioni generali sul progetto, sui percorsi formativi post-diploma per lo sviluppo di competenze in campo ambientale e i nuovi profili occupazionali nel settore della “Green Economy”. Data la specificità del target di riferimento, lo strumento dovrà essere di forte attrattività per le nuove generazioni sia dal punto di vista grafico che contenutistico, con il coinvolgimento degli studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università agli studi di Teramo. I depliant saranno stampati su carta riciclata e verranno distribuiti, oltre che in occasione degli <i>infoday</i> e del Forum finale interprovinciale, anche presso gli sportelli Informagiovani e i Centri per l’impiego. La versione elettronica sarà, inoltre, disponibile sul “Green Blog” e sui portali dedicati delle Province partner.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Teramo, Provincia di Chieti, Provincia di Alessandria, Università agli studi di Teramo.

Attività 2. 4	<b>Titolo: Organizzazione di un evento finale per la disseminazione dei risultati del progetto e lo scambio di buone prassi.</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Saranno preliminarmente organizzati, con il coordinamento dell’Associazione Arco Adriatico Ionico, n. 3 incontri con gli <i>stakeholders</i> locali per ciascun territorio (Confindustria Giovani e altre associazioni di categoria; aziende “verdi”, Enti locali con registrazione EMAS, mass media locali) per la definizione delle modalità di svolgimento di un workshop/evento finale di disseminazione dei risultati del progetto e lo scambio di buone prassi. L’evento si svolgerà a Teramo nella fase finale del progetto e in concomitanza con l’Assemblea ordinaria dell’Arco, che si svolge nel mese di ottobre, e vedrà la partecipazione delle 13 Province costiere del medio-basso Adriatico e dello Ionio aderenti all’Arco. In linea con gli obiettivi dell’Associazione, l’evento è volto a favorire lo scambio di buone prassi tra i territori interessati, con il coinvolgimento di una pluralità di attori economici, sociali e culturali, al fine di favorire la diffusione e la replicabilità dei risultati progettuali. Nel workshop, organizzato con il coinvolgimento degli istituti scolastici partecipanti al progetto, saranno illustrate le esperienze di sensibilizzazione ed educazione ambientale organizzate nel gruppo di pari; l’esperienza formativa per lo sviluppo di competenze nel settore ambientale, anche attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento informale, promossa con il supporto dell’Università di Teramo e dell’Università telematica L. Da Vinci; la presentazione</p>

	dell'esperienza dei tirocini svolti presso le aziende "verdi" del territorio a cura dei partecipanti. Saranno prodotti, in particolare, un video divulgativo finale, realizzato con il coinvolgimento degli studenti beneficiari del progetto con il supporto della Facoltà di Scienze della Comunicazione, e un report per promuovere la trasferibilità dell'esperienza ad altri territori, che sarà utilizzato dall'Associazione Arco anche in occasione di meeting internazionali.
<b>Partner/Asso ciati coinvolti:</b>	Associazione Arco Adriatico Ionico, Provincia di Teramo, Università agli Studi di Teramo

<p><b>Prodotti della Macrofase:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. n. 1 logo progetto per materiale di comunicazione</li> <li>2. n. 150 cd-rom divulgativi</li> <li>3. n. 1 Green Blog</li> <li>4. n. 2 sezioni portali web dedicate</li> <li>5. n. 4 newsletter trimestrale</li> <li>6. n. 1 mailing list (almeno n. 1500 contatti)</li> <li>7. n. 2 gruppi/profilo dedicati su social network</li> <li>8. n. 1 Raccolta video "CO2, proud of getting ZERO"</li> <li>9. n. 1000 pieghevoli informativi</li> <li>10. n. 500 cartelline con block notes e penna</li> <li>11. n. 3 incontri con gli stakeholders locali per territorio</li> <li>12. n. 1 Forum Interprovinciale divulgativo finale</li> <li>13. n. 1 Video divulgativo finale e messa in onda su tv locale</li> <li>14. n. 1 report finale per la replicabilità dell'esperienza</li> <li>15. n. 15 note book (uno per ogni scuola partecipante all'iniziativa delle tre province)</li> <li>16. n. 3 macchinette fotografiche digitali (uno per ogni provincia partecipante all'iniziativa)</li> <li>17. n. 100 pendrive USB con logo progetto</li> <li>18. ideazione e progettazione grafica logo e materiale di comunicazione</li> </ol>
<p><b>Risultati della Macrofase:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento del più ampio numero di giovani dei territori partner nelle attività progettuali;</li> <li>- Promozione di una cultura dello sviluppo sostenibile e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza ambientale da parte delle nuove generazioni;</li> <li>- Conoscenza delle opportunità di lavoro concrete legate al settore della <i>Green Economy</i>;</li> <li>- Promozione di una comunicazione sostenibile e dell'impiego di tecnologie digitali, a basso impatto ambientale;</li> <li>- Diffusione di buone prassi e replicabilità dell'esperienza.</li> </ul>

<b>MACROFASE 3</b>	<b>Titolo: Monitoraggio e valutazione</b>
<b>Durata (mesi) :12</b>	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Provincia di Teramo
<i>Descrivere la metodologia adottata per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e per la valutazione del conseguimento dei risultati attesi. Specificare inoltre gli indicatori di realizzazione e di risultato pertinenti e, ove possibile, gli indicatori di impatto<sup>7</sup></i>	

Attività 3.1	<b>Titolo: Monitoraggio e valutazione</b>
<b>Descrizione:</b>	Al fine di garantire un costante controllo delle azioni progettuali realizzate nell'ambito dell'intervento, il partenariato proponente intende attivare un governo attento e puntuale delle stesse. In questo senso, si ritiene fondamentale organizzare una azione di monitoraggio e valutazione che sia orientata verso il processo interno di controllo e che, quindi, possa supervisionare costantemente l'efficienza e la qualità dei processi di governo e coordinamento. L'azione dovrà produrre dati quali-quantitativi che permettano al management di progetto di valutare – <i>in itinere</i> – lo stato di attuazione e operare le possibili migliorie qualora lo si ritenesse necessario. Così inteso, il monitoraggio mira quindi a:

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni, cfr. pag. 6 delle Linee Guida per i proponenti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare il grado di avanzamento delle attività programmate (<i>monitoraggio di realizzazione</i>) attraverso una continua misurazione dei tempi di svolgimento delle stesse in modo da evidenziare eventuali incongruenze e difficoltà e apportare le eventuali modifiche che saranno necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti dal presente intervento;</li> <li>• verificare l'efficienza e l'efficacia con cui gli interventi previsti in seno alle diverse linee di attività generano i risultati previsti in sede di progettazione (<i>monitoraggio di performance</i>).</li> </ul> <p>Entrambi gli obiettivi saranno perseguiti grazie all'espletamento di un'azione a valenza prevalentemente <i>interna</i>, in quanto andrà a coinvolgere le modalità operative ed organizzative messe in atto dal partenariato proponente. Tale azione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire una batteria di indicatori per la misurazione delle attività monitorate;</li> <li>• effettuare periodicamente la rilevazione dei dati;</li> <li>• raccogliere classificare ed interpretare un insieme di dati fisici e procedurali per fornire una rappresentazione statistica;</li> <li>• restituire all'Amministrazione Capofila, in rapporti periodici, le risultanze delle analisi.</li> </ul> <p>Per quanto attiene alla costruzione degli indicatori è utile ricordare in questa sede come questi debbano essere oggettivamente verificabili e riferibili ad ogni singola linea di attività del servizio. Nella fattispecie si adotteranno le seguenti tipologie di indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>di efficienza</i>, intesa come capacità operativa e decisionale di conseguimento degli obiettivi nei tempi, nelle modalità e con le risorse previste in fase di pianificazione;</li> <li>• <i>di efficacia</i>, intesa sia come risultati formativi effettivamente conseguiti sia come capacità di conseguimento del maggiore impatto possibile a livello dei destinatari dell'intervento;</li> <li>• <i>di economicità</i>, intesa come quantità/qualità delle realizzazioni progettuali in relazione al costo complessivo dell'intervento, ovvero intesa in termini di maggior risultato al minor costo possibile;</li> <li>• <i>trasparenza</i>, intesa come capacità di informazione e comunicazione dei risultati perseguiti all'Amministrazione Appaltante.</li> </ul> <p>Per la valutazione dei risultati dell'attività formativa e dei tirocini (work experiences) attivati, a partire dall'analisi degli obiettivi generali dell'intervento, si procederà alla definizione degli standard di qualità attesi e, parallelamente, verrà predisposto un set di strumenti (parametri e indicatori di performance) per la misurazione del grado di accostamento/corrispondenza allo standard previsto.</p> <p>Nello specifico, per quanto concerne l'attività formativa, saranno somministrati ai partecipanti dei questionari di rilevazione delle competenze in ingresso e al termine del percorso verranno rilevate le competenze acquisite e il livello di gradimento del percorso formativo.</p> <p>Inoltre, al termine dei percorsi di work experiences, sarà realizzata una valutazione <i>d'impatto</i> attraverso due diverse modalità:</p> <p>Realizzazione di interviste telefoniche ai referenti aziendali, finalizzata a rilevare feedback quali-quantitativi sull'esperienza di tirocinio a cui hanno aderito;</p> <p>Somministrazione a campione di un questionario strutturato ai tirocinanti per la rilevazione della soddisfazione delle aspettative.</p>
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Provincia di Alessandria – Provincia di Chieti

**Prodotti della Macrofase:**

Relazioni periodiche di avanzamento delle attività programmate;  
 Elaborazione e stesura di un *report di monitoraggio e valutazione* di apprendimento e gradimento dei percorsi di formazione.  
 Elaborazione e stesura di un *report di monitoraggio e valutazione* dei tirocini attivati.

**Risultati della Macrofase:**

Il monitoraggio e la valutazione costante dell'intervento garantirà da un lato il controllo dello stato di avanzamento del progetto, dall'altro fornirà strumenti e raccolta dati utili ad eventuali futuri interventi.

<b>MACROFASE n. 4</b>	Titolo: <b>Attività di informazione e stimolo di una rinnovata coscienza ambientale nelle scuole</b>
<b>Durata (mesi): 8</b>	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Provincia di Teramo

Attività 4.1	<b>Titolo: - Formazione dei "Green Leaders".</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Le tre Province, facendo proprie le istanze scaturite dalla Commissione "Ambiente e tutela dei beni comuni" della Consulta Nazionale degli Studenti (CNPC) sul tema chiave dei rifiuti, intendono avviare un processo di informazione/formazione <u>di primo livello</u> rivolto ai rappresentanti delle Consulte Provinciali degli Studenti (già coinvolti nella progettazione ed autorizzati per il tramite dell'Ufficio Scolastico Provinciale che ha aderito all'iniziativa mediante lettera d'intenti agli atti della Provincia Capofila e delle Province Associate), coinvolgendo un totale di n. 30 studenti (i c.d. Green Leaders), almeno 10 per provincia, sulle tematiche generali dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione al tema della raccolta, gestione, smaltimento, trattamento e riuso dei rifiuti.</p> <p>L'azione sarà svolta con l'ausilio di Tecnici esperti dei rispettivi Settori Ambiente delle Province e con i docenti dell'Università di Teramo e i docenti incaricati dalla Provincia di Alessandria che provvederanno ad avviare un ciclo di n. 4 seminari di tre ore cadauno per ciascun territorio, sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Politica ambientale dell'Unione Europea: il cambiamento climatico; natura e biodiversità; ambiente, salute e qualità della vita; risorse naturali e rifiuti;</li> <li>• I Trattati sull'Ambiente e le loro applicazioni in termini di politiche di sostenibilità nazionali e regionali;</li> <li>• Gestione dei rifiuti: raccolta, gestione, smaltimento e trattamento (differenziata, porta a porta – discariche, inceneritori, termovalorizzatori, ecc);</li> <li>• Sistemi di riciclo e riuso del rifiuto;</li> <li>• Le nuove opportunità di lavoro offerte dalla green economy: i Green Job.</li> </ul> <p>La formazione iniziale dei "Green Leaders" sarà finalizzata alla realizzazione, in una successiva fase, <u>di attività di sensibilizzazione/informazione nei confronti dei loro coetanei delle scuole medie superiori</u> sugli stessi temi da loro appresi al fine di stimolare in essi l'acquisizione di una nuova coscienza e consapevolezza ambientale.</p> <p>Sarà organizzata una visita studio presso il <u>Comune di Vedelago, comune virtuoso</u> nella raccolta, gestione, smaltimento e trattamento dei rifiuti di complessive tre giornate per l'approfondimento dei temi trattati.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Chieti, Provincia Alessandria, Univ. Teramo, docenti della Provincia di Alessandria

Attività 4.2	<b>Titolo: Sensibilizzazione ed educazione ambientale nel gruppo di pari e orientamento alle nuove professionalità legate alla Green economy: i "Green Days"</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>I rappresentanti delle Consulte Provinciali Studenti, c.d. "Green Leaders", così preventivamente formati, e con il supporto dei loro formatori (Tecnici esperti dei Settori Ambiente delle diverse province e Università) andranno nelle scuole per sensibilizzare e stimolare nei loro coetanei delle classi IV e V degli istituti Superiori l'acquisizione di comportamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla tematica rifiuti.</p> <p>Saranno previsti almeno n. 5 incontri per provincia di tre ore ciascuno, con il coinvolgimento di almeno 500 ragazzi per ogni territorio, basati sulla metodologia della "peer education", in base alla quale un piccolo gruppo di "pari" opera attivamente come "massa critica" per informare ed influenzare il resto del gruppo, attraverso il confronto, lo scambio di punti di vista e la condivisione di un comune orizzonte identitario.</p> <p>Gli incontri saranno organizzati dai "Green Leaders", due per ogni incontro, nelle vesti di</p>

facilitatori attraverso dei momenti di aggregazione – tipo assemblee interistituto –, che avranno luogo presso le sedi degli istituti stessi, coinvolgendo le rappresentanze delle classi quarte e quinte di diversi istituti insistenti sulla medesima area territoriale. In particolare, la finalità degli incontri sarà quella di incoraggiare l'adozione di prassi e stili di vita e consumo più sostenibili, improntati alla prevenzione delle problematiche ambientali; all'acquisto di prodotti eco-compatibili e alla riduzione a monte della quantità di rifiuti prodotti. Il messaggio da far arrivare ai giovani destinatari del progetto in questa fase, in particolare, sarà che compiere scelte legate ai valori del cosiddetto "consumo responsabile" da parte dell'utente-consumatore finale può incidere concretamente sui processi produttivi e favorire l'introduzione di prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

L'ultimo incontro previsto in ogni provincia sarà dedicato all'orientamento sulle nuove opportunità di lavoro offerte dalla green economy nell'ambito dei cosiddetti "Green Days".

Saranno previste inoltre visite guidate presso impianti di selezione dei rifiuti con lo scopo di mostrare le varie fasi del ciclo di vita del prodotto; illustrare i servizi che riducono la produzione di rifiuti (ad es. compostaggio domestico, il sistema di raccolta domiciliare del "porta-a-porta"), le modalità di selezione dei rifiuti all'interno degli impianti specializzati, allo smaltimento nelle filiere o nelle discariche di allocazione fino alla separazione del percolato e al recupero del biogas che, trattato, può portare alla produzione di energia.

In occasione della realizzazione in Teramo, nel mese di ottobre 2012, della Assemblea Nazionale delle Province appartenenti alla Associazione ARCO - Adriatico-Ionico, sarà organizzato il Forum interprovinciale finale "Green4Young".

Sarà l'occasione per i giovani partecipanti al progetto delle Province coinvolte di scambiare le esperienze informative e di studio realizzate nel corso delle attività progettuali, dibattere sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico, presentare alle Autorità locali le loro proposte di intervento.

L'attività svolta nei confronti dei ragazzi delle classi IV e V degli Istituti Superiori consentirà non solo di sensibilizzarli sul tema della sostenibilità e dei rifiuti, ma permetterà altresì di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

A) Attuare nelle scuole, nello spirito della Convenzione di Aarhus, e della Convenzione di Aalborg, una informazione diretta agli studenti delle scuole medie superiori tesa a rafforzare il loro ruolo di futuri cittadini nella protezione e nel miglioramento dell'ambiente mediante il trasferimento di tutti quegli strumenti necessari a:

- migliorare le loro capacità di accedere alle informazioni ambientali in possesso delle pubbliche autorità, accrescendo, conseguentemente, la trasparenza e la responsabilità dei governi nazionali e locali;

- acquisire una più puntuale capacità di esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni sulle questioni ambientali e fare in modo che le autorità ne tengano conto;

- consentire un loro accesso a procedure di riesame in caso di mancato rispetto del loro diritto all'informazione e alla partecipazione e in alcune ipotesi di ricorrere contro violazioni più generali delle norme;

B) Sostenere il cambiamento delle abitudini personali dei giovani coinvolti per generare in loro comportamenti virtuosi nel rispetto dell'ambiente nel quale vivono.

Questa azione avrà lo scopo di far comprendere l'importanza della :

- Protezione, tutela e conservazione delle risorse naturali comuni.

- Adozione ed incentivazione di un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo ed una produzione sostenibile

- Presa di coscienza delle proprie responsabilità nel conseguimento dello sviluppo sostenibile e nella protezione del clima;

- Contribuire a sviluppare un'occupazione ed una vivace economia locale a ridotto impatto

	sull'ambiente
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Chieti, Provincia Alessandria, Università di Teramo e docenti della provincia di Alessandria.

Attività 4.3	<b>Titolo: Diffusione di una coscienza ambientale tra i giovani attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali: il "Green Blog".</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Questa attività sarà volta a stimolare la diffusione di sensibilità e interesse rispetto alle tematiche ambientali e alla tematica rifiuti in particolare, con l'obiettivo di raggiungere un target di giovani più ampio rispetto a quello scolastico attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>In particolare, si prevede l'attivazione di un "Green Blog" dedicato al progetto, che sarà interamente realizzato e gestito dagli studenti delle quarte e quinte classi coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, sempre dietro il coordinamento dei rappresentanti delle Consulte provinciali.</p> <p>Il blog sarà strumento e luogo virtuale di confronto tra i giovani aderenti al progetto, con l'obiettivo di stimolare la loro partecipazione attiva attraverso la realizzazione di articoli, interventi, proposizione di iniziative e dibattiti su ampia scala.</p> <p>Per le attività di sensibilizzazione ad ampio raggio sarà utilizzato anche il portale "Giovani Informa" della Provincia di Chieti e la sezione Informagiovani del sito istituzionale della Provincia di Teramo. Inoltre, sui principali social network e sulle <i>community</i> più frequentate dai giovani saranno aperti dei profili e gruppi tematici dedicati, sempre gestiti dai "Green leaders" e propedeutici al raggiungimento degli obiettivi prefissati nella macrofase di disseminazione e comunicazione.</p> <p>Il supporto tecnico per la realizzazione di queste attività sarà assicurato dallo staff della redazione web della Provincia di Teramo, in qualità di Ente capofila.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Teramo, Provincia di Chieti

Attività 4.4	<b>Titolo: Realizzazione di laboratori per la sensibilizzazione ed educazione ambientale di giovani disabili/appartenenti a gruppi svantaggiati.</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Saranno coinvolte sui tre territori provinciali le principali associazioni di riferimento per le persone con disabilità intellettiva e relazionale (già preliminarmente coinvolte con lettere di intenti: Anffas) per l'attivazione, presso le loro strutture, di laboratori creativi e ludici con organizzazione di attività sensoriali e di manipolazione sul tema dei rifiuti, differenziati per frazione (ad es. laboratori di approfondimento sul vetro, sulla carta, sulla plastica ecc.).</p> <p>L'attività sarà improntata a fornire conoscenze riguardo il problema e la gestione dei rifiuti; catalogazione dei vari materiali attraverso l'osservazione e manipolazione; stimolare la creatività con i materiali e le abilità manuali dei partecipanti attraverso la creazione di nuovi oggetti.</p> <p>L'esito di questa attività sarà l'allestimento di un evento ludico-ricreativo finale (ad es. una pièce teatrale con costumi e scenografie allestite con materiali riciclati), che si svolgerà in concomitanza con il Forum Interprovinciale degli Istituti Scolastici partecipanti al progetto nel mese di ottobre 2012.</p>
<i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i>	Provincia di Chieti.

<b>Prodotti della Macrofase:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 12 seminari formativi per i Green Leaders (4 per provincia)</li> <li>• n. 15 incontri (5 per provincia) di sensibilizzazione ed educazione ambientale nel gruppo di pari</li> </ul>

- n. 3 incontri “Green Days” (1 per provincia) di orientamento alle nuove opportunità di lavoro offerte dalla *green economy*.
- n. 1 visita di studio (di tre giorni) al Comune di Veduggio (TV) per 60 studenti delle tre province
- n. 1 Forum interprovinciale finale “Green4Young” nel mese di ottobre 2012
- attivazione di un “Green Blog” dedicato al progetto
- attivazione n. 3 gruppi/profili dedicati su social media
- n. 2 laboratori ludico-creativi sul tema rifiuti per giovani disabili
- n. 1 evento ludico-ricreativo finale per giovani disabili da tenere in occasione del Forum Interprovinciale finale

**Risultati della Macrofase:**

- Stimolare l’acquisizione di una coscienza ambientale e l’adozione di stili di vita più sostenibili nelle nuove generazioni;
- Promuovere i temi dell’educazione e della sostenibilità ambientale attraverso l’educazione informale nel gruppo di pari e il ricorso alle tecnologie digitali;
- Favorire nei giovani l’adozione di scelte legate ai valori del “consumo responsabile” e la diffusione di una cultura della prevenzione, basata sulla riduzione a monte dei rifiuti prodotti e degli impatti ambientali;
- Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti delle scuole medie superiori alle politiche e ai processi decisionali in materia ambientale;
- Informare ed orientare i giovani sulle opportunità occupazionali legate alla “Green Economy” e ai cosiddetti “Green jobs”;
- Favorire il coinvolgimento di giovani svantaggiati (disabili) nelle attività progettuali e, specificamente, l’educazione al riuso-recupero dei rifiuti facendo leva sulle loro abilità creative.

<b>MACROFASE n. 5</b>	<b>Titolo: Attivazione di percorsi per lo sviluppo di competenze nel settore della “Green Economy” e di tirocini presso le “aziende verdi” del territorio.</b>
<b>Durata (mesi): 8</b>	<b>Partner/Associato responsabile:</b> Provincia di Teramo

Attività 5.1	<b>Titolo: - Realizzazione di seminari per lo sviluppo di competenze nel settore della Green Economy</b>
<i>Descrizione:</i>	<p>Sarà realizzato un ciclo di <u>n. 12 seminari</u>, di 4 ore cadauno a cura dei docenti delle Università UNITE e esperti della Provincia di Alessandria di cui: n. 8 seminari sul modulo giuridico/tecnico/economico a cura delle Facoltà di Giurisprudenza e Agraria/Biotecnologie/Economia dell’Università di Teramo e n. 4 seminari sul modulo giuridico/tecnico/economico a cura della Provincia di Alessandria.</p> <p>I seminari si terranno presso le sale polifunzionali messe a disposizione delle Province partner e saranno rivolti a n. 30 giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore. I giovani saranno coinvolti attraverso avvisi pubblicati sulle bacheche e i siti internet di Università, Agenzie giovani provinciali, sportelli Informagiovani e Centri per l’impiego.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata all’approfondimento della tematica rifiuti trattata all’interno di un coerente percorso articolato in tre moduli: <u>giuridico, economico e tecnico</u>.</p>
<i>Partner/Associazioni coinvolte:</i>	Università di Teramo, Docenti della Provincia di Alessandria.

Attività 5.2	<b>Titolo: Creazione di un ambiente di apprendimento informale per i giovani con tecnologie web 2.0</b>
<i>Descrizione:</i>	Quando si parla di apprendimento, quasi sempre si fa riferimento ad approcci che potremo definire di tipo “formale”, basati cioè su un preciso programma formativo, con un inizio e una fine, una regia curata da un soggetto a cui è univocamente assegnato il ruolo di erogatore delle conoscenze, una struttura di sostegno per i corsisti costituita dai tutor, dai materiali educativi, dalla presenza di esperti/specialisti, ecc. e ciò indipendentemente

	<p>dall'uso di strategie di apprendimento individuale, assistito o collaborativo. In questo senso, in tali approcci il fruitore è condotto (ovvero "spinto") verso l'obiettivo formativo attraverso la proposta di una serie di attività corsuali, facilitate o meno dall'azione di supporti più o meno disponibili.</p> <p>Di converso, esiste ed assume una grande importanza nell'ambito dell'e-learning, anche un approccio di tipo diverso, basato su processi di apprendimento autonomo e a volte anche poco consapevole, al di fuori dei contesti strutturati e formali. Infatti Internet permette un uso libero del web per scopi quali la ricerca, la comunicazione o lo svago, permettendo ad ogni singolo utente la costruzione di percorsi autonomi ed originali, e permettendo la tessitura di una rete di contatti o conoscenze anche molto estesa. Il soggetto del processo di apprendimento si trova ad essere un punto di snodo di una serie di processi di scambio bidirezionali fra molteplici attori del processo stesso: tutor e/o formatori, materiali didattici e/o di supporto, sportelli reali e/o virtuali di assistenza alla didattica, comunità di apprendimento più o meno formalizzate basate su piattaforme tipiche del social networking, ecc.</p> <p>L'e-learning informale costituisce sicuramente un fenomeno di massa dalle enormi potenzialità ed una risorsa per i giovani, che hanno la necessità di acquistare un bagaglio di conoscenze e competenze maggiore da poter poi spendere nel mercato del lavoro. Infine un altro fattore che gioca a favore di questa forma di apprendimento è dato dalla facilità e dalla diffusione capillare dei punti di accesso alla rete, cosa che allarga a dismisura sia le possibilità di un suo utilizzo che le fasce di popolazioni a cui può essere rivolto.</p> <p><i>Nel nostro caso, considerando i giovani come target di riferimento del progetto, puntiamo a mettere a punto un processo di apprendimento che avvenga tramite la partecipazione attiva dell'allievo, partecipazione che trova la sua concretizzazione nello studio collaborativo, in gruppo, con altri discenti con cui relazionarsi e con cui interagire, nell'ambito di una piattaforma di social networking, costruita con strumenti del web 2.0, integrata opportunamente in un LMS (Learning Management System).</i></p> <p>Gli strumenti del web 2.0 permetteranno di associare l'apprendimento formale che avviene tramite l'erogazione di lezioni e di verifiche (LMS) con i vantaggi dati dall'apprendimento informale, che consente una maggiore partecipazione dei giovani.</p> <p>Nasce così l'idea di progettare un ambiente di l'apprendimento personalizzato, non più soltanto come formazione a distanza gestita in maniera strutturata ma come ambiente gestito dal singolo discente, nel quale egli fa confluire anche elementi di apprendimento informale, aventi come fonte blog, forum, servizi di social networking ed in generale di condivisione di informazioni.</p> <p>Descriviamo le funzionalità di massima dell'ambiente di apprendimento sopra descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione di una pagina personale e il proprio portfolio;</li> <li>• strutturazione di gruppi di interesse;</li> <li>• pubblicazione di foto, immagini, filmati;</li> <li>• pubblicazione di post e di commenti;</li> <li>• partecipazione a forum;</li> <li>• pubblicazione di link;</li> <li>• sistema di rating dei contenuti;</li> <li>• wiki;</li> <li>• erogazione di lezioni strutturate in moduli e unità didattiche;</li> <li>• erogazione di test didattici e sondaggi;</li> <li>• tracciamento didattico delle attività degli allievi;</li> <li>• aule virtuali con supporto per la videoconferenza e chat testuale con simulazione del linguaggio del corpo umano;</li> <li>• ecc.</li> </ul> <p>UNIDAV si occuperà inoltre dell'invio in diretta streaming sul web dei lavori dei seminari di progetto e della loro registrazione e post-produzione. I media verranno pubblicati sul web nel social network di progetto, a supporto delle attività didattiche.</p>
<p><i>Partner/Asso ciati coinvolti:</i></p>	<p>Università Telematica L. Da Vinci.</p>

Attività 5.3	<b>Titolo: Attivazione di tirocini formativi presso le aziende o Enti “verdi” del territorio.</b>
<b>Descrizione:</b>	<p>Sarà elaborato e pubblicato dalle tre Province un “Concorso di Idee” rivolto ai beneficiari dei seminari di cui sopra per la selezione di n. 30 giovani (10 per ogni territorio provinciale) che andranno a svolgere tirocini formativi della durata di 4 settimane cadauno presso le aziende o Enti “verdi” dei territori delle tre province, ovvero dotati di certificazione di qualità ambientale (EMAS, ISO14001).</p> <p>Saranno elaborati, anche in funzione della tipologia di aziende o Enti coinvolti, progetti formativi specifici per i tirocinanti in collaborazione con gli Atenei e le associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale (come da lettera di intenti acquisita da Confindustria Giovani Teramo). I tirocinanti saranno seguiti nel progetto formativo da tutor interni all’azienda e da tutor appositamente contrattualizzati dalle Province (n. tot. di 6 tutor, 2 per Provincia).</p>
<b>Partner/Associazioni coinvolte:</b>	Province Chieti e Alessandria. Università di Teramo, Docenti della Provincia di Alessandria

Attività 5.4	<b>Titolo: Incentivazione dell’autoimprenditorialità dei giovani nel settore ambientale.</b>
<b>Descrizione:</b>	<p>Sarà promosso presso l’Agenzia giovani della Provincia di Teramo, Chieti e Alessandria, come da lettere di intenti acquisite, un ciclo di n. 6 incontri (2 per territorio provinciale), organizzato insieme alle associazioni di categoria, per promuovere lo sviluppo di progetti di imprenditoria giovanile nel settore ambientale, guidando i partecipanti all’elaborazione di un’idea progettuale e allo sviluppo del relativo business plan. In particolare, di questi n. 3 incontri (uno per territorio provinciale) saranno dedicati a promuovere l’imprenditoria femminile in riferimento alle opportunità dischiuse per le giovani donne disoccupate/inoccupate dalla <i>Green Economy</i>.</p>
<b>Partner/Associazioni coinvolte:</b>	Provincia di Teramo, Chieti, Alessandria, Università.

<b>Prodotti della Macrofase:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 12 seminari rivolti a giovani diplomati per lo sviluppo di competenze nel settore della “Green Economy”</li> <li>• n. 1 piattaforma di e-learning per apprendimento informale e personalizzato con tecnologie web 2.0</li> <li>• n. 1 Concorso di idee per selezione dei tirocinanti</li> <li>• n. 30 stage (10 per provincia) nelle aziende ed enti verdi dotati di certificazione di qualità ambientale (EMAS o ISO14001)</li> <li>• n. 6 incontri per incentivare l’autoimprenditorialità dei giovani e, di cui n. 3 rivolto in particolare alle giovani donne inoccupate e disoccupate nel settore ambientale.</li> </ul>	
<b>Risultati della Macrofase:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l’acquisizione di competenze specifiche e concretamente spendibili nel mercato del lavoro dei giovani diplomati nel settore della “Green Economy”;</li> <li>• Ampliare l’accesso e la fruibilità dei percorsi formativi proposti attraverso modalità di apprendimento autonomo e personalizzato (e-learning informale);</li> <li>• Promuovere dei percorsi formativi in aziende virtuose finalizzati all’acquisizione di nuove abilità e competenze e a integrare e rafforzare le conoscenze apprese nei seminari;</li> <li>• Favorire il passaggio da una logica di ambiente inteso come vincolo ad ambiente come concreta opportunità (quindi anche occupazionale), innescando un percorso virtuoso che vede coinvolti attori pubblici (Province, Università) e privati (aziende);</li> <li>• Stimolare le idee e lo spirito imprenditoriale dei giovani e delle giovani donne in particolare in riferimento alle opportunità dischiuse dalla “Green Economy”.</li> </ul>	

## 6. Risultati attesi (max 20 righe)

*Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto*

Al termine del progetto le Province proponenti intendono ottenere i seguenti risultati:

- formazione dei giovani ad una nuova cultura della Sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico supportata dalle informazioni di carattere giuridico/ tecnico/economico apprese nel corso dei seminari informativi e dei tirocini formativi
- cambiamento delle cattive abitudini personali dei giovani coinvolti nel rapporto con l'ambiente e maggiore rispetto del patrimonio naturale in termini di: protezione, tutela e conservazione delle risorse naturali comuni, adozione ed incentivazione di un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo ed una produzione sostenibile
- Creazione di una rete territoriale che coinvolga i vari attori locali coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti e nelle tematiche ambientali e la cittadinanza soprattutto giovanile
- Sensibilizzazione dei giovani sui temi trattati e cambiamento delle cattive abitudini nel rapporto con l'ambiente e la natura
- Contrasto alla discriminazione sociale
- Primo approccio dei neo diplomati con il mondo del lavoro mediante i tirocini formativi attivati

## 7. Impatto a livello locale (max 20 righe)

*Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale e del coinvolgimento nelle attività dei diversi attori*

Il tema della Sostenibilità ambientale e della lotta ai cambiamenti climatici è sicuramente uno dei temi prevalenti nell'agenda politica europea, nazionale e locale. Il concetto di Sviluppo Sostenibile, usato per la prima volta nel rapporto della commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (commissione Brundtland) del 1987 e successivamente al vertice della terra delle Nazioni Unite, svoltosi a Rio de Janeiro nel 1992 può essere sinteticamente definito come: "Lo sviluppo che soddisfa i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri". Il trattato di Amsterdam, entrato in vigore nel 1999, consacra all'articolo 2 il principio dello sviluppo sostenibile e impegna l'Europa ed i Paesi membri a porre in essere politiche integrate finalizzate al conseguimento dell'obiettivo.

L'impatto previsto a livello locale è quello di avere 1620 giovani, a vario titolo coinvolti nell'iniziativa:

- a) Con una nuova coscienza e consapevolezza ambientale che determini concretamente l'adozione di prassi e stili di vita e consumo più sostenibili, improntati alla prevenzione delle problematiche ambientali, all'acquisto di prodotti eco-compatibili e alla riduzione a monte della quantità di rifiuti prodotti. I giovani destinatari del progetto saranno in grado di compiere scelte legate ai valori del cosiddetto "consumo responsabile" e dunque contribuiranno in maniera sensibile all'inserimento nel mercato di prodotti sostenibili ed allo sviluppo di nuovi processi produttivi.
- b) Con capacità di accedere alle informazioni ambientali in possesso delle pubbliche autorità e di far valere il loro diritto all'informazione e alla partecipazione qualora fossero violati;
- c) Con consapevolezza delle opportunità lavorative fornite dalla *green economy*
- d) Con maggiori competenze in termini di occupabilità acquisite nei tirocini formativi

## 8. Sostenibilità (max 20 righe)

*Descrizione delle misure previste per garantire la sostenibilità e la continuazione delle attività e dei risultati dell'iniziativa dopo la conclusione del progetto*

Nell'ottica della sostenibilità dell'intervento proposto anche oltre il termine naturale previsto, il raggruppamento proponente intende raggiungere tale obiettivo mediante l'alimentazione e l'aggiornamento continuo del blog implementato grazie all'attività dei Green Leaders e dei ragazzi coinvolti durante l'intervento.

Anche i profili sui social network saranno mantenuti anche dopo la fine delle attività, in modo da non disperdere il bacino di utenza sensibilizzata sui temi ambientali.

Al termine della naturale scadenza delle attività saranno resi fruibili i dati raccolti nei report per fornire una base documentale su cui poter progettare nuovi e diversi interventi.

<b>9. Promozione di una cultura genere (max 20 righe) - Campo facoltativo</b>
<i>Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per la promozione di un approccio di genere</i>
<p>Data la congiuntura economica attuale, la creazione di nuove realtà imprenditoriali e di nuova occupazione risultano particolarmente complicate; tale situazione, com'è facilmente comprensibile, rischia di assumere un livello di criticità tale da non consentire l'inclusione socio-lavorativa delle fasce svantaggiate, notoriamente meno competitive sul mercato del lavoro.</p> <p>La disparità di genere e pari opportunità riguarda, purtroppo, anche il contesto dell'utenza in situazione di svantaggio, in questo senso è convinzione del raggruppamento proponente di mettere in campo un'organica e trasversale attività che preveda misure attive quali la promozione, l'informazione e la sensibilizzazione tali da garantire a tutti i soggetti coinvolti le stesse opportunità di sviluppo sociale e lavorativo.</p> <p>3 convegni per le donne (uno per provincia) finalizzati allo sviluppo dell'imprenditorialità femminile in ambito ambientale</p>

<b>10. Lotta alla discriminazione e promozione dell'inclusione sociale/di soggetti svantaggiati (max 20 righe) – Campo facoltativo</b>
<i>Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per l'inclusione nelle attività progettuali di giovani appartenenti a gruppi svantaggiati della popolazione</i>
<p>Nell'ottica del contrasto alla discriminazione sociale dei soggetti svantaggiati, il raggruppamento proponente ha coinvolto, già in fase di progettazione preliminare, la Fondazione Anffas-Onlus Teramo che persegue - senza scopo di lucro - finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociosanitaria, della promozione e sollecitazione della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti civili, in favore di persone in condizione di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, affinché possa essere loro garantito l'inalienabile diritto ad una vita libera, tutelata e il più possibile indipendente, nel pieno rispetto della propria dignità.</p> <p>Come già illustrato nel paragrafo relativo all'attività 4 <i>“Realizzazione di laboratori per la sensibilizzazione ed educazione ambientale di giovani disabili/appartenenti a gruppi svantaggiati”</i> della macrofase 4 <i>“Attività di informazione e stimolo di una rinnovata coscienza ambientale nelle scuole”</i> saranno previsti, per persone affette da disabilità intellettiva e relazionale, laboratori creativi e ludici con organizzazione di attività sensoriali e di manipolazione sul tema dei rifiuti, differenziati per frazione che saranno finalizzati all'allestimento di una pièce teatrale a cui prenderanno parte sia giovani disabili che normodotati.</p> <p>Questo approccio consentirà, da un lato di coinvolgere anche i giovani disabili sulle tematiche ambientali e di gestione del ciclo dei rifiuti, dall'altro consentirà una maggiore integrazione e, una migliore conoscenza delle problematiche che i disabili si trovano ad affrontare nella gestione della vita quotidiana.</p>

<b>11. Promozione della cittadinanza attiva (max 20 righe) – Campo facoltativo</b>
<i>Descrizione dettagliata delle eventuali misure previste per favorire la partecipazione dei giovani alla elaborazione e attuazione degli interventi proposti</i>
<p>Nell'ambito del progetto “GREEN4YOUNG” i giovani non rivestono semplicemente il ruolo di beneficiari dell'intervento, bensì, come ampiamente illustrato, ricopriranno una funzione attiva di diffusione della cultura delle tematiche ambientali mediante la creazione delle figure dei “Green Leaders”.</p> <p>L'intero intervento, inoltre, prende spunto dal documento elaborato in sede di Commissione “Ambiente e tutela dei beni comuni” dalla Consulta Nazionale degli Studenti (CNPC), ciò testimonia l'attenzione del raggruppamento proponente nel coinvolgimento delle nuove generazioni nella veste di promotori di nuovi approcci culturali e comportamentali e non più quali semplici beneficiari delle attività.</p> <p>Si prevede l'attivazione di un “Green Blog” dedicato al progetto, che sarà <u>interamente realizzato e gestito dagli studenti</u> delle quarte e quinte classi coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, sempre dietro il coordinamento dei rappresentanti delle Consulte provinciali.</p> <p>Il blog sarà strumento e luogo virtuale di confronto tra i giovani aderenti al progetto, con l'obiettivo di stimolare la loro partecipazione attiva attraverso la realizzazione di articoli, interventi, proposizione di iniziative e dibattiti su ampia scala.</p>

<b>12. Utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione</b>
<i>Descrizione dettagliata delle eventuali TIC utilizzate nell'attuazione del progetto (per la disseminazione dei risultati, comunicazioni interpartenariali, realizzazione di prodotti editoriali, ecc.)</i>
<p>Data la specificità dei temi trattati dal Progetto e la particolarità dell'utenza coinvolta, l'utilizzo delle nuove tecnologie e del web 2.0 può risultare una discriminante decisiva ai fini di una buona riuscita dell'intervento.</p> <p>A questo scopo, come ampiamente descritto nella macrofase 4 il blog sarà strumento e luogo virtuale di</p>

confronto tra i giovani aderenti al progetto, con l'obiettivo di stimolare la loro partecipazione attiva attraverso la realizzazione di articoli, interventi, proposizione di iniziative e dibattiti su ampia scala.

Per le attività di sensibilizzazione ad ampio raggio sarà utilizzato anche il portale "Giovani Informa" della Provincia di Chieti e la sezione Informagiovani del sito istituzionale della Provincia di Teramo. Inoltre, sui principali social network e sulle *community* più frequentate dai giovani saranno aperti dei profili e gruppi tematici dedicati, sempre gestiti dai "Green leaders" e propedeutici al raggiungimento degli obiettivi prefissati nella macrofase di disseminazione e comunicazione.

### **13. Integrazione tra le politiche che coinvolgono le nuove generazioni, dimostrata attraverso collaborazioni tra Assessorati (max 20 righe) - Campo facoltativo**

*Descrizione dettagliata delle modalità di cooperazione tra i diversi Assessorati*

L'attività di collaborazione interassessorile ha preso avvio con la organizzazione degli incontri preparatori della candidatura che hanno visto la compresenza al tavolo degli Assessori alle Politiche giovanili, Ambiente e Politiche Comunitarie della Provincia. Gli incontri sono stati finalizzati alla individuazione dell'ambito tematico di intervento ed agli obiettivi programmatici da perseguire. La collaborazione, già ampiamente sperimentata anche in altre progettualità di carattere nazionale ed europeo, nasce dalla organizzazione interna dell'Ente che attraverso il proprio Ufficio europa programma, a breve ed a medio periodo, le attività progettuali da implementare raccordando le esigenze dei diversi assessorati provinciali. La metodologia consente di integrare le strategie operative dei diversi settori finalizzandole al raggiungimento di obiettivi comuni. Nel caso di specie l'obiettivo generale dello sviluppo di una nuova consapevolezza sui temi della Sostenibilità, proprio dell'assessorato all'Ambiente, si coniuga con l'obiettivo di porre in essere azioni fortemente richieste dai giovani (come da documento della Consulta Nazionale dei Giovani da cui origina l'iniziativa), proprio dell'assessorato alle Politiche giovanili, con il sostegno, in termini di diffusione dei risultati dell'assessorato alle politiche comunitarie. Qualora il progetto fosse approvato le azioni sarebbero portate avanti congiuntamente mediante riunioni interne e partecipazione diretta alle attività dei diversi settori coinvolti.

### **14. Autovalutazione della candidatura**

*A conclusione della stesura della candidatura, esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli (max 10 righe per ogni cella)*

Punti di forza della candidatura	<p>I punti di forza della candidatura risiedono prevalentemente nella importate rete di soggetti istituzionali e non coinvolti a vario titolo nell'intervento.</p> <p>Oltre alle Province proponenti infatti la presenza di Università quali enti associati garantisce una supervisione metodologica delle attività formative e informative e soprattutto il coordinamento dei tirocini formativi che saranno attivati e garantiti dalla lettera di intenti di Confindustria Giovani Teramo.</p> <p>L'associazione al progetto dell'Arco Adriatico Ionico inoltre amplifica la capacità di diffondere, soprattutto a livello istituzionale, i risultati del progetto anche in altri territori.</p> <p>Infine l'Anffass garantirà il coinvolgimento dei ragazzi disabili.</p>
Fattori di rischio	<p>I fattori di rischio dell'intervento potrebbero essere legati al reclutamento e il coinvolgimento dell'utenza.</p> <p>Tale difficoltà potrebbe essere amplificata dalla difficile comprensione delle tematiche ambientali e soprattutto della gestione del ciclo dei rifiuti da parte dei giovani.</p>
Strategie e soluzioni per la prevenzione e gestione dei rischi	<p>Durante la progettazione dell'intervento sono stati attentamente esaminati i fattori di rischio sopra elencati.</p> <p>Il coinvolgimento, già in fase preliminare mediante lettera d'intenti, dell'Ufficio Provinciale Scolastico e lo stretto raccordo con la Consulta degli Studenti consentirà un agevole accesso all'utenza.</p> <p>L'utilizzo di social network e nuove forme di comunicazione è stato progettato appositamente per consentire di trasportare tematiche potenzialmente difficili per i giovani su terreni a loro più congeniali e con modalità di diffusione maggiormente accattivanti per la specifica tipologia di utenza.</p>

## PARTE IV CRONOGRAMMA

ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>MACROFASE 1</b>												
1.1												
1.2												
1.n												
<b>MACROFASE 2</b>												
2.1												
2.2												
2.3												
2.4												
<b>MACROFASE 3</b>												
3.1												
<b>MACROFASE 4</b>												
4.1												
4.2												
4.3												
4.4												
<b>MACROFASE 5</b>												
5.1												
5.2												
5.3												
5.4												